

200 RS.

BIBLIOT. MUNICIPAL
R. 7 Abril 37

il Gasquino Coloniale



ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

— Un poco da scegliere, io chiedo un

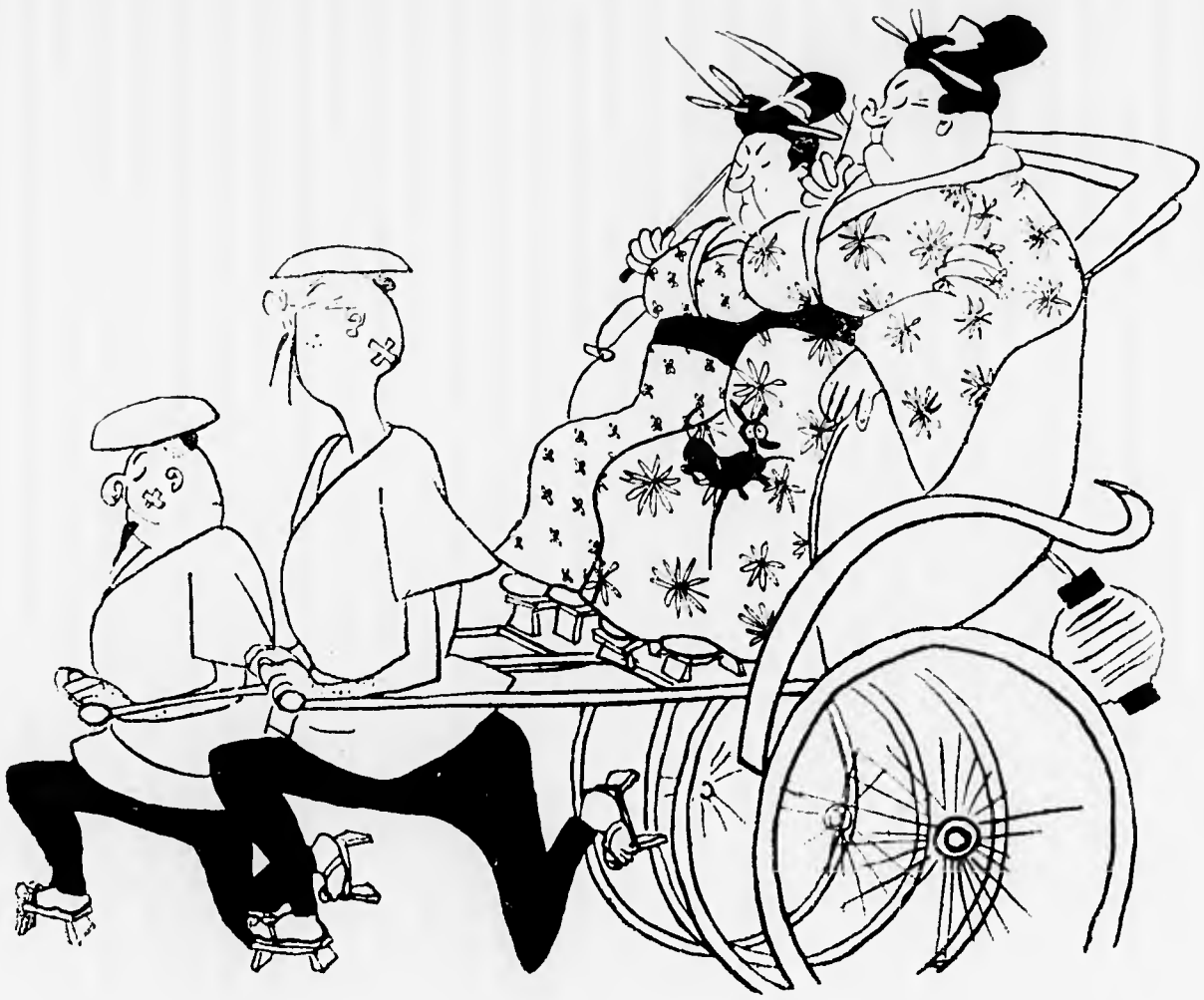
GANCIA

Anno XXXIII -- N.º 1.506 - S. Paolo, 8 Luglio, 1939 -- Uffici: Rua da Liberdade, 510 - Tel. 2-6525

Tien - Tsin



Disegno di Italo Adami — Parole del Cav. Alberto Bonfiglioli — Musica di Lorenzo Cupalolo.



— Speriamo bene che all'entrata della concessione internazionale non spoglino anche queste.

— E perché?

— Perché se le spogliano, con questo caldo, sentirai che profumo!

LADO

la pagina piú scema

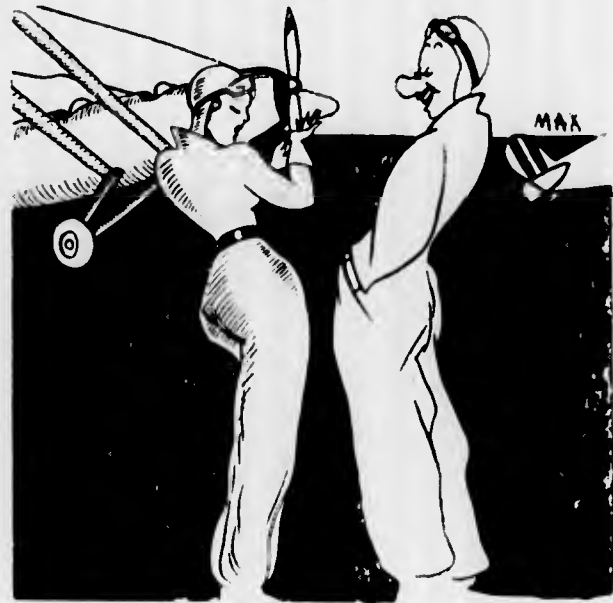
argomenti vellutati



— Ma tu mi fai posare di schiena e poi dipingi una pesca?

— Per forza: le pesche ancora non si trovano perché non é stagione!

avieri



LEI: — E quando vollamo non vi offendete se lo saigo piú in alto di voi?

LUI: — Nient'affatto, signorina. Anzi sono sempre contentissimo quando mi vedo di sopra una bella ragazza come voi!

grattacieli



— Tutti cosí, voi altri nomini! Al secondo piano sembrate innamorati pazzi e al sessantesimo siete già bell'e stanchi.

casa alboino



— Presto, un servizio da dolci teschi da sciampagna per i nostri invitati.

E' AGORA

L'OCCASIONE
D'APPROFITTA
RE
DEI

PREZZI

DI VERA

ASTA

PUBBLICA

DELLA
NOSTRA
GRANDE

Liquidazione di Trasloco

PER IL GRANDE EDIFICIO

"Barão de Iguape"
(ANTICO MAPPIN)

PREÇO FIXO

ALCUNE OFFERTE VANTAGGIOSE

Rua
Direita
144

TAILLEURS di tessuto, foderati di seta, da 198.800 per 128.800	COSTUMI di tessuto, per uomi- ni, da 178.800 per 149.800	COSTUMI di lino Irlandese, da 179.800 per 79.800	PYJAMAS di popeline, per uomi- ni, da 29.800 per 19.800
PASTA KOLYNOS tubo 2.800	PULLOVERS pura lana, per uomini, da 39.800 per 19.800	CAMICIE di fine jersey, per uo- mini, da 49.800 per 19.800	CAMICIE di tricoline, per bam- bini, da 14.800 per 7.800

Largo
Arouche
211

Everest



"EVEREST" — La macchina per scrivere veramente italiana, la più ingegnosamente concepita e solidamente costruita. Serve ottimamente per ufficio, può essere utilizzata in casa e in viaggio, risponde a tutte le esigenze della vita moderna, ed è elegante, robusta e silenziosa.

CASA BEETHOVEN

Largo da Misericordia, 6
Telefono: 2-0303

DISTRIBUTORE GENERALE:

E. S. MANGIONE

brillante carriera



— Ha fatto una carriera rapidissima. Cominciò pochi anni fa a dirigere musica da camera e adesso dirige soltanto musica da appartamenti signorili con almeno dieci camere e due bagni.

MOINHO CENTRAL

DA CIA. MOINHO CENTRAL DE RIBEIRÃO PRETO

tem o prazer de avisar aos seus amigos e clientes que installou, definitivamente, os seus escriptorios á

RUA SÃO BENTO, 487 — 1.º ANDAR

(Proximo á Praça Antonio Prado)

onde espera continuar a merecer a desvanecedora preferencia que lhe tem sido dispensada.

Os telephones continúam sendo os mesmos :

Gerencia e Caixa 2-0161

Contabilidade e Vendas 2-2215

Attenciosas Saudações
A GERENCIA

figure fra le quinte

Lo sport, a chi lo penetra più giù, fino al profondo degli angoli più intimi, rivela tutto un mondo

che ai le folla anonima, né i molti appassionati che ai suoi segreti fascino sono un po' più iniziati

riuscono a discernere e ad apprezzare appieno: anzi, che possa esistere non pensano nemmeno.

Guardate: in ogni disputa si valge l'attenzione e si empiono le cronache dell'asso, del campione,

di chi riesce a emergere e a ornarsi della gloria vacante, anche se effimera, di un'abile vittoria.

Torna un sommesso plauso per chi al tranquillo approda nel gruppo dei permessimi contando dalla coda;

questi modesti militi campiano, a modo loro, la parte che dell'opera è riservata al coro.

Spesso, un bel po' di merito compete, a buon diritto ed a righe di logica, perfino a chi è sconfitto;

ma il caso proprio tragico è che nessuno osserva, si riferisce al misero tenuto di riserva.

Mentre i compagni lotta- no, sola saletta si freme: costretta a stare immobile, senza parlar si sprime

e quando ved vincere, di gioia fra i clamori è punto dal rumoroso d'essere restata fuori.

Ma se i compagni perdo- no, allora vuole l'uso che il più sereno giudice sia proprio lui, l'escluso;

ha impresso nella retina i più minuti errori di quelli che difesero sì male i suoi colori

e con averba ritica si sfoga a ricavarli; quasi non sa comprendere come hanno fatto e fatti...

Era talmente facile fare le cose a modo!... Non smette più di battere su quel donnato chiudo.

Cinché gli esce dall'anima un tristo: — Amica mia, quelli san solo perdere; però... se c'ero io!... —

RE STELLI

PASQUINO
 ESCI OGNI SABATO
 Coloniale



SETTIMANALE UMOIRISTICO MODERNO ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
 Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
 APPETTUOSO, ANNO 209
 LUS. OGGIOSO, ANNO 509
 FATTUCCO, ANNO 1907

UFFICIO
 VIA DA LIBERTADDE, 516
 TEL. 2-6545

ANNO XXXIII
 NUMERO 1.506

S. Paolo, 8 Luglio, 1939

NUMERO
 S. Paolo 200 (escl.)
 Altri stati 300



— Ridi ancora pensando al famoso ombrello?

— Macché! Penso che se Varsavia si oppone con tanta tenacità a Berlino, segno è che può contare sul sostegno Londra-Parigi!

donne adorabili

I medici non sanno spiegare il fenomeno non comune di un muto il quale, in Romania, ha di colpo recuperato la parola alla vista di una bella ragazza. E naturale: né la scienza delle Università né la pratica degli ospedali possono dare ragione di un fatto miracoloso. I miracoli sono interpretati soltanto da chi crede in forze incontrollate capaci di determinare effetti i quali sfuggono alle poche leggi a noi note che i professori superbamente chiamano lo scibile. Bisogna proclamare la potenza della bellezza, riconoscere l'influenza che la bellezza (non solo dei paurosi, anche delle donne) esercita sulla nostra vita: senza irrispettoso scetticismo dobbiamo inchinarci dinanzi al suo altare, verso il quale ogni giorno si innalzano (consapevoli o inconsapevoli) sacrifici propiziatori.

In un'epoca in cui si attribuisce un benefico effetto alle onde, come si può negare l'influenza della forza che si sprigiona da una formidabile dinamo, voglio dire da una bella donna della quale l'aspetto, la parola, l'anima sono conduttori di una corrente a 10.000 Volta? Mentre ogni giorno constatiamo che il fulmine ha la potenza di uccidere, come possiamo dubitare dell'influenza di discorsi e benfiche sciariche atte a creare inceppi che a distruggere, tali da galvanizzare energie latenti nel nostro organismo, tenderle verso mete che appariranno irraggiungibili, trasformare un incerto automa in un uomo deciso, sicuro, forte, rompere i ceppi che nel muto imprigionano i pensieri, restituendogli quel dono divino che (quando

non serve a balbettare delle sciocchezze), è il linguaggio?

Il volto di una donna (ho detto volto, cioè estetica espressione di una personalità, specchio dell'intelligenza, volontà, non il cliché desolante del caso regolare, bocca regolare, mento regolare, segni particolari nessuno) ha due antenne che si chiamano occhi, le quali trasmettono e ricevono i pensieri migliori, senza pericolo di interferenze da parte delle piccole miserie, delle meschinità, dell'indifferenza, della equalitativa mediocrité in corso contro tutto ciò che supera il suo livello. Queste onde meravigliose, inconcepibili anche mentre attendiamo al lavoro, trasformano la condanna biblica in una spontanea offerta devota; penetrano nell'anima a mobilitare gli impulsi; fanno vibrare la nostra iniziativa; uccidono il tarlo della perplessità; rafforzano la fiducia nella vita; ci offrono con la serena felicità un'energica profitassi per le nostre idee immunizzandole dal corrosivo pessimismo. Per una donna, per una vera donna, dissanguellare due labbra colpite da un maleficio, non è forse più difficile di far ammutolire, nell'estasi dell'ammirazione, una bocca eloquente.

Come dite, signora chi scorderà queste righe? Che non tutte le donne, come la fanciulla di Satu Mare, seminano sul loro cammino i benefici di una squisita femminilità? Può darsi, signora, può darsi. Ma io non ne so nulla perché non ho conosciuto che donne adorabili, come voi, gentile lettrice.


ING. DANTE I SOLDI



OCCHETTA BELLA!

Invece di gironzolare inconcludentemente per le vie del centro, il Giovedì, il Sabato e la Domenica, va a divertirti all'Apertivo Danzante della

BRASSERIE PAULISTA



Approfittate dei vantaggi
che offre la nostra grande

LIQUIDAZIONE ANNUALE

Offerte allettanti in tutte le Sezioni!

BIANCHERIA

ARTICOLI DA LETTO

ARTICOLI DA TAVOLA

ARTICOLI DA BAGNO

TESSUTI IN GENERALE

ARTICOLI PER UOMO

ARTICOLI PER MAGLIERIA

CORREDI DA SPOSA

ARTICOLI PER NEONATI

CONFEZIONI PER RAGAZZI

TAPPETI

ARTICOLI DECORATIVI

CALZE E FAZZOLETTI

"ARMARINHC"

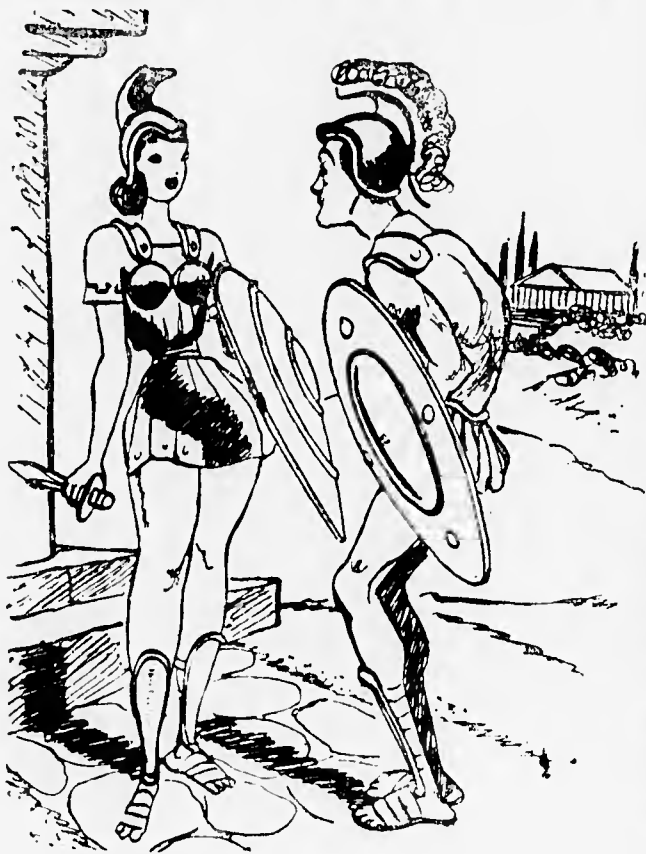
COLTRI E COPPERTE

10% CONCEDIAMO LO SCONTO DEL 10%
SUI PREZZI NON RIDOTTI

Casa Lemcke

S. PAOLO
Rua L. Badaró, 302

al tempo delle amazzoni



— Il generale vi intima di arrendervi.
— Rispondete che ci arrenderemo soltanto se lui è biondo, con gli occhi grigi e i baffi alla Menjou.

conversazioni



— Oh! Gilda... Ah, un momento. Mi si è smagliata una calza.

— Ah, queste benedette calze!... Non hai detto che Giacomina Mi-guac che ballava nuda in un locale notturno di Parigi, chiede mezzo milione di danni ad un fotografo perché ha pubblicato la sua fotografia con lo sciopero dei vestiti e della biancheria? Altro che smagliatura!

— Io trovo che ha perfettamente ragione. Se si può vedere Giacomina gratis su un giornale e portarsela a domicilio, non c'è più ragione di pagare l'ingresso nel tabarino. E gli affari sembrano! Bisogna difendersi. Tu non immagini quanto siano minuate le nostre arti femminili. A Milano un ricco signore rotondo, si è messo a fare la corte ad una bella bionda. Il solito ricatto. Al momento opportuno è sbucato un fratello (che poi era un marito) e gli ha spremuto quindici biglietti da mille! I due furboni sono andati a sbafarseli. Però al primo biglietto da mille che hanno speso, li hanno ricacciati dentro! Sai cosa aveva fatto quel prosciutto di vecchio don Giovanni? Aveva pagato le grazie della biondina con biglietti falsi...

— All'anima della faccia tosta!

— Già le donne! Una ne fanno e cento ne pensano! Hai letto di Bernardina King? E' una ragazza aviaticca e, siccome le piace fare la cura del sole, sva-

lezza nuda nuda col suo apparecchio...

— Immaginati quanti pomiceoni ci saranno nel campo d'aviazione!

— Per adesso è caduta soltanto in un campo, scandalizzando gli infermieri che sono andati a raccogliercela! Ma il medico non si sarà lamentato poiché avrà risparmiato il tempo di spogliarla! Giorni difficili! Bisogna trovare sempre del nuovo, per tirare avanti la baracca! Come quel

vezzeggiativi



— Sì, il mio nome è Aristodemo, ma mia moglie mi chiama con un diminutivo.

— Quale?

— Ehi!

tale che a Berlino ha venduto ai gonzi i solai di tre strade...

— Oh! Giusto! Che non ti salti in testa di andare a vendere i marciapiedi! E quella Joana Topor di linearest non è stata furba, forse? Ha visto per istrada un tizio e gli si è gettata al collo urlando che era il bandito Coroin. Il poveraccio che era un omينو qualunque protestò. Ma nulla! Finì in galera... Finalmente si è scoperto che non era il "terrore della Mohlavia". Ma Joana che aveva preso una cotta per il bandito, si è fatta spusare lo stesso col pretesto che "gli rassomigliava"...

— Mica male l'idea! Bisogna stare attenti alle conseguenze! Non è facile vivere! Sai cosa conviene fare? Andarsene a Losanna dove fanno l'assicurazione sulla vita comoda. Ogni secca terra che ti capita, presenti la polizza e ti indennizzano...

— Oh, core bello... Io di polizze non ce ho che quelle del monte che sono il simbolo esatto della vita scomoda.

GIUFA' TERZO

COLCHOARIA
"GUGLIEMMETTI"



COLCHÔES. ACOI. CHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

ad una fanciulla che ama la luna... (dichiarazione d'amore)

"Parlatemi della Luna", mi avete scritto con grande serietà; forse per attenuare la brutalità di una domanda siffattamente assurda, Vi siete diffusa in giustificazioni arzigogolate e prelisce, in cui si ragiona di non so quale non romanticismo, e di non so quali specifiche reazioni che riuscirebbe a provocare nei Vostri sensi la semplice rievocazione, a sfondo poetico, si intende, di quel malinconico imbianchino di tetti, di cimiteri e di polci che è il su non lodato oggetto delle Vostre sentimentali premure.

Sono molto addolorato di dirVi, signorina dal cuore di nardomellina e dal cervello ai fiori diiglio, che la Vostra inaspettata domanda non è se non il frutto di una grottesca prevenzione nei miei personali confronti.

Io, infatti, non ho rapporti di nessuna sorta con la Luna, e tanto meno nel senso in cui Voi intendete. E tanto meno esistono segrete convenzioni, patti speciali, codicilli confidenziali, tra essa e le fonti legittime della mia emotività. Voi mi scrivete: "Essa — la Luna — in particolari condizioni di ambiente e di ora, riesce a strapparmi vere lacrime".

Conosco, signorina, una persona malata, non diffusa per fortuna e piuttosto largamente adombrata dai veli di una superstizione drammatica e pittorica. Qui sta infermità, che ha nome licantropia, non strappa lacrime all'uomo, bensì urla bestiali, addirittura, e ciò accade, per l'appunto, nelle notti di luna. Io non voglio immaginarVi affetta da tale tormentoso accidente; ed ammettendo anche che i gatti e le chitarre non sempre riescano a frenare il loro bisogno di far chiasso dinanzi all'insidioso stimolo d'uno spettacolo

plenilunare, riesco fino a prova contraria, di immaginarVi sotto le spoglie, certo irriverenti, di una eliderra, o di un sorriso.

Ma, riandando adesso alla Vostra domanda, e supponendo per un momento che in omaggio alla buona fede con cui Voi l'avete formulata, io vedessi non tradire la Vostra aspettazione e parlarVi a Vostro modo della instancabile puerina al latte di megalizia, eri tutti gli immortali del mondo hanno avuto almeno una volta nella loro vita l'occasione di indirizzare un sorriso, un accidente o una fesseria, io ne rimarrei, signorina, dolorosamente imbarazzato.

Perché, signorina, sulla Luna è stato ormai detto tutto. Essa è stata paragonata a una barca, a una medaglia, a una ricotta, a una frittata ("la gran frittata nella padella celeste") a una pudica monacella, a uno specchio, a una scimitarra... Ecco, vedete; se per rimanere nell'ambito dei paragoni io volessi assolutamente crearne dei nuovi per Voi, sarei proprio cos'retto ad equiparare il notturno astro a un fucile da caccia, a un tamburo, o a una scatola di sardine. Ma penso, Voi non trovereste questo di Vostra piena soddisfazione, e però me ne astengo.

Molti poeti hanno provato ad interrogare la Luna, coniato al lo scopo dei versi immortali, che avrebbero dovuto strappare la parola anche alle pietre: "Dimmi che fai nel ciel, dimmi che fai, silenziosa Luna". Ma la risposta non è ancora giunta quaggiù. Io penso che se essa mai vi sia stata — sempre, signorina, salvando il riguardo dovuto alle Vostre sincere convinzioni — se essa mai vi sia stata, dicevo, deve essersi andata rarefacendo, fino a distruggersi del tutto, nel suo lunghissimo camminare attraverso gli spazi siderali. Ma non v'ha dubbio di sorta, però, che alla imprudente investigazione: "Dimmi che fai nel ciel, dimmi che fai, silenziosa Luna" se risposta vi fu da parte dell'interrogata, essa — sempre salvando le Vostre opinioni di cui sopra — è stata la seguente: "E a te, senza, che te ne frega?".

Mi avete scritto, signorina: "Parlatemi della Luna!". Io non ne avevo affatto l'intenzione, ma, come vedete, ho poi finito per lasciarmi prendere dall'argomento. Mi avvedo, rileggendo la lettera, come, si, vi sia, in fondo, qualche apprezzabile differenza tra i nostri due punti di vista.

Ma io penso che se tanta davvero è la Vostra ammirazione per me, Voi, signorina, sorridete sull'accaduto, e lascerete che su queste parole si accenda, alimentato da un sospiro di indulgente tenerezza, il biancore del Vostro sorriso lunare...

Eh, ma accidenti! Che cosa mi fate dire?

La fiamma
brucerà la corda

SALUTE

SIFILIDE

PER USARE

"Galenogal"

E' una cosa nella quale nessuno ha mai capito niente. Chi ha detto che il mondo è bello (e santo è l'avvenire); chi lo definisce una valle di lacrime; chi pretende che sia una gabbia di matti.

FERNET-BRANCA

APERITIVO -- TONICO -- DIGESTIVO

POLVILHO
ANTISÉPTICO
"Gramado"

BROTJEJAS
ASSADURAS
FRIEIRAS
SUORES FÉTIDOS

Carnicelli

Col proposito di servire sempre meglio tutti coloro i quali lo onorano, da tanti anni, colla loro preferenza, Carnicelli invita amici e clienti a visitare i nuovi impianti della sua tradizionale sartoria in via BARAO DE ITAPETINGA n.° 88 - "sobre-loja" - nel moderno e spazioso "PREDIO ITA". Il pubblico potrà constatare che Carnicelli, per corrispondere pienamente alla fiducia della sua affezionata clientela, ha dotato i nuovi impianti di un'attrezzatura pratica e moderna, degna del progresso e del buon gusto di S. Paolo.

Gli zii sono quei parenti che noi andiamo a trovare sempre volentieri, se siamo proprio sicuri di non trovarli in casa.

CALZATURE
SOLO

NAPOLI

dattilografate



— Io so fare un po' tutto. Volete che vi mostri i miei certificati?

— Non occorre, signorina. Me ne rendo esatto conto!

L'amico di Toni: il fanfarone

— Ma pensa un po' Toni!... quasi quasi è meglio non ti dici niente... bene... no! Toni... per l'amor di Dio non te ne uscirte con nessuno che... per carità...

No, guarda... davvero, neanche una parola... capisci se' cose delicate. Dunque: tu conosci Gino, no?... oh! ma per carità non ti far scappare mai... perché sarebbe roba da pazzi... sai che Gino ha sposato ieri... non lo sapevi? Bene: ha sposato ieri.

L'altro giorno vado a casa e trovo un invito, sai... il signor Tal de' Tali, la Signorina Tal de' Tali... la S. V. è pregata... ecc., ecc.

Va bene! Dice... andiamo... sai... io e Gino siamo sempre stati assieme... poi... insomma mi metto in nero, prendo quattro fiori e ci vado!

Appena mi vede, figurati!...

Vieni... mi fa ad un tratto — ora ti presento la sposa... infatti la chiama... che stava in mezzo ad un sacco di amiche... e... Toni caro!... tu dovevi vedere che amore!... ma non ti faccio esagerazione... una bellezza!

Mi fa, subito, sorridendo con una boconata che tirava i fuori: Fortunata!

— Vi ho dato un momento dire Gino... che devo andare laggiù a salutare certa gente...

Caro Toni... ti garantisce... basta... tu dovevi vederla... tutta vestita di bianco.

— Siete contenta — le dico, tanto per dire qualcosa.

— Sì — mi fa con un sorriso — Gino è tanto buono... tanto caro...

Ma è anche un bel giovane... molto... molto felice... — le dico io.

— Sì, sì... — mi risponde lei con un sguardo strano — ma prima ero più contenta... ora mi sembra che...

— Capisci Toni?... Prima!

— Come prima — insisto io... Bene Toni, quella... ti giuro Toni sul mio onore... lì per lì, tutta vestita di bianco... che ci

manneva mezz'ora per andare in chiesa... mi fa, svelta, tutto d'un fiato: — Sì... prima di conoscere voi... ora non so...

Poi si vergogna, arrossisce... — No... no... pensate sono una stupida.

Io mica avevo ancora capito lei! — Come, prima di conoscere voi? — domando.

— Sì... mi fa lei — con uno sguardo che Toni, ti giuro, mi dà a credere sul mio cuore!... a momenti... capisci... mio idea è di legno... Sì, ora che ho visto voi, non so... Gino... sì... è buono, è bello... ma ora capisco che non l'ho mai montato... gli manca qualche cosa... che... insomma non so...

Io figurati... come stavo... quella mi si avvicina... Sentite... mi fa parlando rapi

avvertenze amichevoli



— Bel tipo, tuo marito, mi ha perfino promesso di sposarmi.

— Uh, non fargli caso... sono due anni che lo promette anche a me.

— Bene... se volete... siamo ancora in tempo... se volete... dite una sola parola... una sola...

Io che vuol... dico... ma... però...

Intanto ritornava Gino: ho pensato... ma perché io devo... un governatore... non me la sentivo, ecco.

Quella... sai a le donne basta un niente... ha capito... ha abbassato gli occhi e me n'è andata con Gino...

In chiesa... quando le hanno messo l'anello... bene... prima proprio di dire "sì"... mi ha guardato: io ho abbassato lo sguardo... allora si è sentito un "sì"... deboli... pareva... per verità...

Bene... Toni... ti giuro, guarda, sulla mia parola d'onore... ieri sera io... ho pianto!

EFEBO BIONDO

la scuola moderna

Il professor Losà. — Quest'oggi, miei cari ragazzi, ci occuperemo, se non vi dispiace di geografia, di questa scienza sovrana, cioè, che studia i fenomeni fisici, biologici, antropologici e sociali nella loro distribuzione sulla superficie della terra. E, tanto per cominciare, lanceremo uno sguardo all'Oriente, patria dei fenici, degli incantatori di serpenti, degli dei dalle sei braccia, delle pagode e delle mosche tché tché Allievo Brugotti.

— Presente.
— Perché non dici "presente", tutto intero?

— Perché non sono presente tutto intero: l'occhio di vetro l'ho lasciato a casa.

— Bene, bene, questi sono fatti che non mi riguardano. Dunque, sentiamo un pò: lo sai che differenza passa fra un deserto e un teatro?

— Fra un deserto e un teatro... fra un deserto e un teatro...

— Non lo sai, vero? Ebbene, lo dirò io: che un teatro può essere benissimo deserto, mentre non si è mai inteso che un deserto sia stato teatro...

— Signor maestro, eppure io so di un deserto che è stato teatro...



Questa è una piccola preziosità

ma la diarrea è un pericolo per la sua vita. Però la mamma sa che in caso di diarrea deve darle immediatamente Eldoformio, il rimedio senza pari contro questo terribile malanno.

Contro le diarree nulla di meglio delle rinomate compresse di



Eldoformio
Indicate per bambini e per adulti.

— Che cosa mi viene a raccontare! Impossibile!

— Sì, signor maestro. Si tratta di un deserto che è stato teatro... di una lotta sanguinosa fra predoni e pacifici arabi.

— E che ne sai, tu?
— L'ho visto al cinematografo, nel film "I predoni del deserto".

— E allora, se l'hai visto al cinematografo, non devi dire "è stato teatro di una sanguinosa lotta", bensì "è stato cinematografato di una sanguinosa lotta". Hai capito?

— Sissignore.
— Non l'hai detto bene. Ridilo un'altra volta.

— Sissignore.
— Ecco, così va bene.

— Ma, signor maestro, l'ho detto tale e quale come prima.

— Niente affatto: la prima volta l'hai detto in tondo, mentre la seconda volta l'hai detto in corsivo. Ma suettila di chiacchierare. Sentiamo l'allievo Brugotti, adesso. Allievo Brugotti.

— Etteserp.
— Che diavole significa "etteserp"?

— Presente, alla rovescia.
— E perché lo dici alla rovescia?

— Sono mancino, signor maestro.

Intanto non si dice più mancino perché è da un pezzo che è abolita la mancia: si dice diritto fissino. E adesso, dimmi. Come viene chiamato il cammello?

— La nave del deserto?
— L'u cammello piccino, quindi si chiamerà?

— La barettina del deserto, il moscone del deserto o il sandaloio del deserto.

— Bravo, bravo, bravo. Sei contento che ti dico "bravo"?

— No, signor maestro.
— E perché?
— Perché i bravi orzo mezzi sicari.

— E allora?
— E allora, io preferisco le sigarette.

— Il giorno di parole è alquanto imperfetto e perciò sono ristretto a darti due in *calambour*. Siedi. Si alzi, invece l'allievo Carletti. Bè? Dov'è l'allievo Carletti, che non lo vedo?

— Sono qui, signor maestro.
— E com'è che non ti vedo?
— Forse perché vi sono antipatico, signor maestro.

— E che c'entra?
— Certo che c'entra: non mi potete vedere.

— Stupidaggini. Dunque, sentiamo: qual'è il colmo per il dio Visnù, che com'è noto ha sei braccia?

— Non tenere la mano.
— Benissimo. Vedo che conosci a fondo la materia. E adesso tu, allievo Missiroli: abbiamo parlato del Dio Visnù dicendo che ha sei braccia. Ora, se tu, entrando nel tempio di questo dio, ti mettesti a contare il numero delle sue braccia e ne contassi cin-

INICIE *sua* DISCOTÉCA DE GRAÇA!



E

transforme seu radio EM *radio-victrôla*

● **O aparelho R-100 — uma legítima victrôla RCA Victor, por 550\$000.**

● **Aproveite agora esta magnífica oportunidade para transformar o seu radio num radio-victrôla, iniciando de graça a sua discotéca, ganhando 24 discos.**



Distribuidores RCA Victor:

Cassio Muniz & Cia.

Prça da Republica, 60 — Rua do Commercio, 20/24
São Paulo

que, invece di sei, cosa significherebbe?

— Che uno delle sei braccia s'è rotto.

— Nossignore, nossignore... Se accadesse una cosa simile, significherebbe semplicemente che hai sbagliato a contare... E se ne contassi dodici invece di sei?

— Avrei... Avrei ancora sbagliato a contare.

— Nossignore, nossignore... Se accadesse una cosa simile, ciò starebbe a significare che hai bevuto troppo e che ti vedi doppio. Ancora qualche altra domanda e poi basta. Allievo Sargotti, quand'è che la tigre non attacca l'uomo?

— Quando è in galbia.
— Ottimamente. E dimmi: ele-

fante è participio presente del verbo elefare?

— No, perché elefare non è verbo. Altrimenti si dovrebbe dire: io elefo, tu elefi, colui elefa, noi elefiamo, voi elefate, essi (o egli) elefano.

— Straordinario. Ti dispiace, se per premiarti, ti do nove?...

— Dispiacermi? Ne sono, anzi orgoglioso.

— Quand'è così, ecco: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, spassano, Feliso!

— Come una Pasqua
— Anche lo *(sghignazzando)* batte il piede in terra e si spaventa in una voragine.

(Gli scolari applaudono a lungo e si allontanano a parolle di gatto).

— Guardate bene in faccia quello che vi aspetta — avverte uno psicologo — e dopo di ciò il vostro sonno sarà più tranquillo.

Al punto da non sentire neanche l'arbitro che conta fino a dieci.

Il signor di Girardin, mi pare disse: "Il giornalismo conduce a tutto purché se ne sappia uscire a tempo". Questa sentenza, che ha avuto tanta fortuna, è sbagliata. Dal giornalismo non bisogna uscire mai del tutto, come non bisogna mai entrarci troppo. La sentenza del signor Girardin può essere sostituita da questa: "Servire i giornali anzitutto col servirsene".

Il che è anche nell'interesse del giornale.

Ma il guaio è che nel duello il giornale è quasi sempre il più forte e finisce per vincere.

A Reno (U. S. A.) si è discusso un interessante caso di divorzio. Lei chiedeva la rottura del matrimonio perché suo marito la inganuava spesso e volentieri con sua sorella gemella. Pretesto: le due ragazze si somigliano come due gocce d'acqua. Il caso era insolito. E il giudice cercò di aggiustare le cose facendo una paterna ramanzina al querelato:

— Sentite un pó, voi. Vostra moglie è disposta anche a perdonarvi ma a patto che in avvenire facciate un pochino più di attenzione. D'ora in avanti, quando avrete desiderio di abbracciare e baciare vostra moglie, chiedetele: "E' a voi o a vostra sorella che io ho l'onore di parlare?". Se l'interpellata risponde: "E' a me!", voi siete in perfetta regola e la legge non ha proprio nulla da obiettare!

— La poesia fa ritorno — sostiene un critico letterario.

Secondo un certo giovane poeta, le sue gli fanno ritorno da anni.

UMORISTA

L'uomo che irride.

Di zii, ve ne sono d'ogni tipo e categoria: dagli zii allevatori di cavalli (equino-zii) agli zii materiale da costruzione (lateri-zii); da quelli pertiracemente superstiziosi (pregiudi-zii) a quelli non ancora in pianta stabile (avventi-zii).

Io poi, conosco una vecchia signora (la Liquiri-zia) che è il rimedio più efficace contro la tosse dei propri nipotini.

ort ic a r i a

Un conferenziere, parlando ad un gruppo d'industriali cercava di persuaderli ad abbellire il loro paese. Alla fine della conferenza, un certo numero di persone in vista salì sulla pedana per fare il contraddittorio.

— La vostra conferenza mi ha interessato, — disse uno quantunque io non condivida le vostre idee. Noi non abbiamo tempo di occuparci di bellezza. La prosperità di questa città è dovuta soprattutto al senso pratico degli abitanti. Noi ci occupiamo esclusivamente del nostro lavoro e non pensiamo affatto ad essere belli.

— Capisco, — rispose il conferenziere sorridendo, — tuttavia senza scostarvi dai vostri principi, forse senza rendervene conto, siete alla ricerca della bellezza. Forse non la avete ancora trovata, ma tendete a quella.

— No. Temo che vi sbagliate, — disse quell'uomo pratico e austero, — io non m'interesso affatto alla bellezza.

— E allora, — replicò il conferenziere, — mi permetterò di chiedervi per quale motivo vi tingete i baffi?

IGNORANZA

Una figlia che ciascuno si rifiuta di riconoscere per propria.

Secondo i soliti calcoli astronomici, la notte del prossimo quattro agosto segnerà una straordinaria caduta di stelle.

Un pó per tutto il mondo, Elisa Cegani e Greta Garbo, Norma Shearer e Isa Miranda, Annabella e Lilliam Harway, ne sono fin d'ora preoccupatissime.

I barbieri anche davanti ai tagli più importanti sorridono angelici e sussurrano:

— Niente, niente, con un pó di allume passa tutto!

Io sono certo che anche quando dovranno dire al socio che sono falliti conserveranno il loro candido sorriso. E poi appena il socio scoppia a piangere, loro sussurreranno:

— Su, coraggio, niente paura! Con un pó d'allume passa tutto.

— Gigi, bisbigliò la moglie — c'è un ladro in casa!

— E cosa pretendi, — brontolò il marito — che vada giù a vedere, a rischio di bu-

scarmi una revolverata?...

— Non è per questo — ribatté la moglie — è che se domattina vedrò che ti mancano dei soldi dalla tasca dei calzoni, non te la devi prendere con me.

CIRCONFERENZA

Linea retta che si morde la coda.

— Tu non senti per niente quello che ti sto dicendo! — si lamentò la moglie.

— Ma sì che ti ascolto, cara — disse il marito alzando gli occhi dal giornale.

— Non è vero, bugiardo: ti ho chiesto se mi compravi un cappellino nuovo, e mi hai risposto di sì!

Un naturalista assicura che una certa specie d'orso acquatico può vivere molti anni senza affatto cibarsi.

Conosciamo molti camerieri di ristorante i quali ci scambiano, evidentemente, per un orso acquatico.

TIMIDO

Il lalzubiente della risoluzione.

— Voi siete la nuova dattilografa? — chiese il giovane industriale alla deliziosa fanciulla che gli stava davanti.

Essa annui scoprendo i magnifici denti in un radioso sorriso.

— Penso che abbiate già completate le pratiche col capo del personale e con gli uffici competenti. Vero?

— Sì, avvocato — essa rispose con voce melodiosa, aggiustandosi i riccioli biondi.

— Allora siete proprio devisa ad assumere servizio?!

— Ma certo!... Lo guardo stupita.

— Niente da ridire — egli domandò un pó impacciato — sull'orario, sullo stipendio... che so io?...

— Ma no, avvocato, vi pare?... Perché?...

Perché dovrò darvi una notizia che forse vi sembrerà spiacevole.

— Oh Dio!... Mi spaventate — Quasi automaticamente sedette sulla sedia posta davanti al tavolo scoprendo una gamba perfetta.

— Ecco... vedete — continuò il giovane industriale con un certo imbarazzo — volevo dirvi...

Ebbene? — essa incoraggiò maliziosa.

— Volevo dirvi — egli continuò — che quando cercavo una dattilografa... avevo bisogno veramente di una dattilografa e che perciò dovrete battere a macchina sul serio... tanto più che per il resto io sono già provveduto.

E la congedò con un gentile sorriso.

te a t r i

LE BAND



— Non ci sono che due poltrone, non vicine.
— Non fa nulla. Noi dormiamo separati.

consigli disinteressati

Il ladro che non faceva complimenti si ritrovò ad imbattersi, a notte alta, nella via naturalmente deserta, nel signore fortemente mutilato.

— In alto le mani! — disse il ladro che non faceva complimenti, con fare imperioso come di chi non guarda troppo pel sottile.

O che vi prende? — ridacchiò ironicamente il signore fortemente mutilato. O non vedete che sono monco di braccio!

— Accidenti, è vero! Ohé, ma non sarà mica uno scherzo per caso, eh? Guardate che io non mi lascio prendere in giro tanto facilmente!

— Beh, nessuno v'impedire di verificare, se proprio lo volete!

Il ladro che non faceva complimenti non si fece ripetere l'invito e si pose a verificare attentamente il signore fortemente mutilato.

È stato in uno scontro tranviario! — disse quest'ultimo a mo' di scusa.

Già! È una bella figura il faccio, io, infanto. Scontro tranviario o ferroviario, che volete che m'interessi! Piuttosto, adesso, come si fa?

— Se volete, potrei tentare, che so, ad alzare le gambe invece delle braccia!

Le gambe? Chi ha mai visto una cosa simile? E poi ci vorrebbe una sedia! Mica le po-

tete buttare in aria così come vi trovate, le gambe. Seduto, forse... Ma la sedia, qui, chi la pensa?

— Ma... potrei magari provare a sedermi per terra. In mancanza di meglio, basta avere un tantino di spirito d'adattamento...

— Eh, vediamo un po'. Mica che sia certo, eh, ma tanto per vedere.

Il signore fortemente mutilato si sedette per terra ed alzò, per quanto gli fu possibile, le gambe. Il ladro lo guardò, lo riguardò portandosi qualche metro più distante, poi scrollò energicamente il capo:

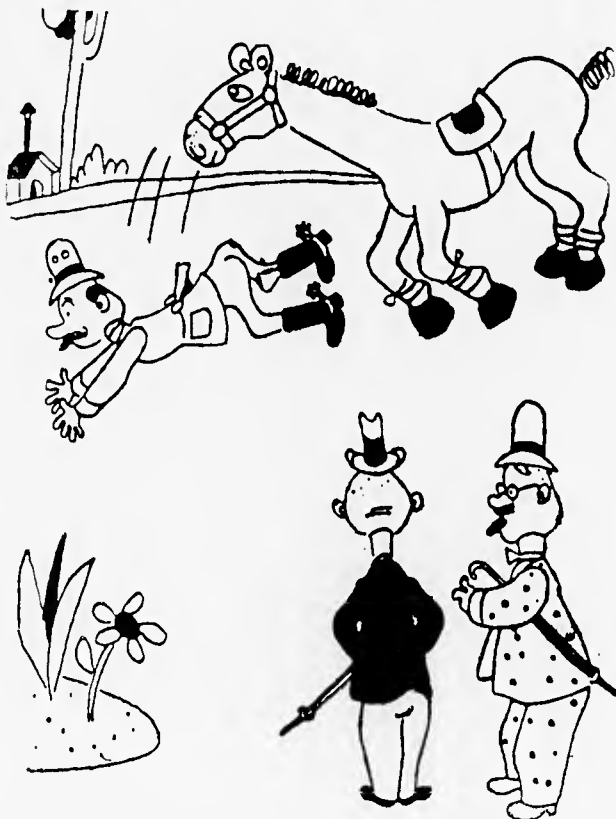
— No, no, così non va! Niente da fare! Non c'è estetica, manca lo stile: una roba da ridere, derubare uno con le gambe in aria!

Il ladro che non faceva troppi complimenti era visibilmente nervoso; e disponendosi a riprendere la sua strada, concluse rivolto al signore fortemente mutilato:

— Inutile, vi dico. E se volete un mio consiglio, ascoltate-mi bene: quando come voi non si è in grado di alzar le graccia, di sera si resta a casa. O per lo meno si ha l'avvertenza di non circolare per le strade deserte e poco illuminate. Capito?

VINCENZO DE' PAOLI

quando c'è il senso critico sviluppatissimo



— Sfido che casca sempre da cavallo: non è cavaliere, è commendatore.

Casa  Allemã

Maglie moderne

A

PREZZI ACCESSIBILI

Novità d'Inverno

D'OGNI PREZZO



Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190

I fiori rappresentano la gioia e la bellezza del mondo e ci accompagnano nelle più liete circostanze della vita... purché non siano disposti... a corona!...

Dite a uno che è Menclao e che voi avete contribuito a renderlo tale: egli vi sorriderà benevolmente e vi offrirà vermut e paste. Non ditegli mai però che è inegabilmente fesso perché nelle più ottimistiche delle previsioni vi sarete assicurato un minimo di quindici giorni di degenza in un ospedale.

A PRUDENCIA NUNCA E' DEMASIADA!!!

O grande problema de evitar as molestias venereas, está resolvido pelo poderoso preventivo

EMBOLOSAN

o qual, quando empregado a bom tempo e seguindo exactamente o seu modo de usar, offerece segurança absoluta.

A VENDA EM TODAS AS BÓAS PHARMACIAS E DROGARIAS.



ESTETA — Il "Salone di Maggio" non è che l'impostazione del solito quesito: — Né, Pascà: si ta pe' ridere o pe' piagnere? Pascà, uomo di mondo, risponde: — Se si dice che son canzoni cantate a Maggio, non si sta parlando a vanvera!

OSSERVATORE — Infatti, l'innovazione matarazziana è una faccenda che rivoluzionerà il mercato, poiché la portata dei suoi sviluppi è incalcolabile.

ILFESO — Insomma, quella sua ricetta, basterebbe, da sola, ad operar la cura. — farebbe "stare bene", come dire lei con una formula breve ma di vasto contenuto. Non crediamo che esista un rimedio che ottenga, da solo, un così ampio risultato. Medici seri, o che ne avevano l'aria, hanno preteso alcuni anni or sono di salvare l'umanità facendo bere olio di ricino o olio di merluzzo o ingoiare pillole di magnesio. Lo stadio superstizioso della medicina non è ancora finito. E' cominciato nel periodo quaternario e dura tuttora. Per "stare bene" non basta prendere qualche pillola o qualche goccia. Bisogna "guadagnarselo" con un modo di vivere sano, regolato, razionale, pensandoci prima di ogni altra cosa che non si riesce a turlupinare la natura né col contagocce né con la lampada di quarzo, né col decotto, né con la pastiglia.

SIGNORINA — Ci sembra che nel caso vostro ci sia poco da sottillizzare. Per la donna, un uomo è vecchio a ventott'anni, quando non ha soldi in tasca. Ma se è ricco, è giovane a cinquanta.

TATTICO — Bisogna conoscere un po' di psicologia nella vita! Se di notte siete aggredito, non gridate: — Al l'assassino! — ma: — Aiuto, al fuoco! — perché nel primo caso nessuno uscirebbe di casa, mentre nel secondo tutti accorreranno.

MARTUSCELLI — Quinhentão.

COMM. NICOLINO CARACI — Volete qualche esempio di avarizia? Eccovelo. Si tratta di tempi-record: un tale tappava il calamaio ogni volta, dopo aver intinto la penna, per evitare l'evaporazione; un altro, durante la notte, fermava l'orologio per non consumare le lancette; un terzo smise di leggere il giornale per non consumare gli occhiali. Ma il vostro atto di appro-

ffittare di un porro sulla nuca per risparmiare il bottonecino del colletto, non ha precedenti e non teme confronti!

COLLEGA — Il Baccelliere Bruno Puteri sosteneva l'altra sera in un gruppo di amici, durante un intervallo, al Municipale, che il "Corriere degli Italiani" non è un vile edomadorio come il "Pasquino" — ma un quotidiano. Quotidiano, se mai, del lunedì. — Per essere precisi — annunciava anzi il Baccelliere Puteri — a cominciare dal prossimo numero, ci schiafferò sulla testata: "Il Corriere degli Italiani" — Quotidiano del Lunedì — Esce il 1.° ed il 15 di ogni mese.

RAFFINATORE PICCOLO — Non è il primo caso che si presenta nella storia della filosofia; anche Diogene il Cinico era figlio di un banchiere di Sinope e non aveva alcuna attitudine alla tecnica bancaria. Infatti fu accusato d'aver battuto moneta falsa in correttezza con suo padre.

Diogene se la cavò con un non luogo a procedere, ma il padre andò in galera e vi morì. Le vocazioni e le crisi di coscienza spesso volte dipendono da infortuni di questo genere. Parliamo per Diogene, non per lei, si capisce.

FILDRAMMATICO — Certe commedie debbono essere recitate da "quegli" attori e non da altri. Il genere Petrolini non potrebbe essere ripreso da Ruggeri. E le commedie di Raffaele Viviani o di Mu-

seo non potrebbero affrontare il paleoscolio della Comédie Française. Ogni ruzza ha un suo modo di ridere. Alcuni anni fa, dopo che una commedia di Tristan Bernard ebbe un grande successo a Parigi, un impresario inglese la fece tradurre e recitare in un teatro di Londra. C'era da aspettarsi un trionfo; ma la prima sera la commedia che a Parigi era alla 250ª replica, ebbe tiepide accoglienze.

Il giorno dopo Tristan Bernard tornò a teatro.

Quando fu sulla soglia sentì con sua grande soddisfazione il pubblico applaudire freneticamente.

— Giudizio d'appello? — pensò.

Ed egli stesso racconta: "Entrai nella sala, e mi accorsi che recitavano già un'altra commedia".

CIRCOLINO — L'idea di un grattacielo nel terreno di Rua S. Luiz è piaciuta a molti. Ad altri, invece, non è andata molto a fagiolo. Il Cav. Federico Tomaselli, per esempio, n'è rimasto indignato. — Voi — ci ha detto l'altro giorno, mentre ci pagava "um cafezinho de testão" — Voi siete sempre i soliti guastafeste, voi del "Pasinino". Di dove vi è venuta l'idea del grattacielo? Ma non avete altre cose, da grattarvi? E la chiamata idea, la vostra? Idea è questa: si demolisce il Circolo, si vende il materiale, si divide il terreno in lotti, e si vendono i lotti. Il ricavato si versa in-

tegramente alla "Lista Fulca" — e tutti lesti. Poi, alla "Lista Fulca", ci pensiamo noi a sistemare le pulauche!

MINATORE — L'Aug. Lino Pinoul? E chi lo vede più, in giro! Quello, si capisce, non è uomo da riposarsi sui suoi molti allori. Già si insenna, come spiegazione della sua assenza, ch'egli sia andato in Europa, a "pleitar" l'appalto del Tunnel sotto la Manica. Non ne lascia intantata una, quel nostro valorosa comuzionale!

BEVTORE — Adagio, a' adagio, adagio — con i vigneti, le vendemmie ed i corrispondenti vini locali. Credete voi che — come succede in qualche caso di nostra conoscenza — un centinaio di viti siano sufficienti a fare i vigneti, le vendemmie ed i coltri di vini locali con relative consegne a domicilio?

ASSICURATORE — E che c'è di strano? Nelle assicurazioni, come nella pubblicità, la concorrenza non inbidisce ai più elementari canoni della lealtà!

PAULISTA — Ma no! Tutto rimane com'è.

ALL'ERTA! — "Breve" — dice il portoghese — un'altra bomba in colonia.

DELFESO — L'assenteismo della colonia dalle recite del Municipale è ingiustificabile. Si può essere pidocchi e analfabeti. Ma perché cercare di dimostrarlo ad ogni occasione?

ABRONATO — Le notizie di vita sociale relative ai nostri abbonati, alle loro famiglie ed ai loro amici, anche quando illustrate, sono pubblicate gratuitamente dal nostro giornale. Ma occorre consegnare gli originali non più tardi del mercoledì sera.

MISSIVISTA — Qualunque corrispondenza va indirizzata impersonalmente al giornale: "Pasinino Coloniale" — Rua da Liberdade, 510.

AMICO CHIEGIA — Spesso riusciamo anche noi a far tesoro degli insegnamenti della politica boreale. Dopo i rifugi antarectici e gli abboscamenti sugli spazi vitali limitrofi e non limitrofi, eccoci a saper rinetere la celeberrima coraggiosissima frase: Sappiamo aspettare. Sapere aspettare è la massima delle virtù, poiché, come afferma il Cav. Pasquale Fratta che di chiome se ne intende, non c'è no-do che, a suo tempo, non venga al pettine.

al tempo della cintura di castità



— Proviamo un po' anche la chiave della scatola di sardine.

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

dubbio chiarito

La vita degli artisti è sempre piena di dubbi, di tormenti, di incognite. Non v'è essere più bizzarro e impressionabile dell'artista. Basta un nonnulla a fargli fare mille congetture, a metterlo in uno stato d'animo di esaltazione.

Ho conosciuto uno scrittore una volta che per una sciocchezza, a causa della sua straordinaria ipersensibilità, trascorse alcuni mesi di angosciosi dubbi. Il caso merita di essere ricordato. In poche parole si tratta di questo.

Da qualche tempo lo scrittore aveva avuto il sospetto di non essere più quello di prima. Aveva la sensazione sgradevole di essere un po' rimbocillito: il suo cervello, gli sembrava, non funzionava più con la prontezza di una volta e quell'acume che un tempo lo aveva messo in prima linea nei gruppi letterari era scomparso. Aveva la sensazione di essere stato, in tempi remoti, molto più intelligente, molto più acuto. Un simile dubbio lo tenne per parecchi mesi in uno stato di gran nervosismo. Finché una sera, assillato dall'atroce apprensione, decise di conoscere a tutti i costi la verità. Si chiuse nel suo studio ed iniziò un febbrile lavoro di ricerca, di escavazione nel passato. Creò, con

l'ausilio di droghe eccitanti, di ricordarsi le frasi che soleva dire agli amici, le idee che lanciava al caffè, i pensieri che occupavano il suo cervello nelle ore di meditazione. Fu un lavoro lungo minuzioso e snervante. Ripescò perfino i vecchi giornali contenenti suoi scritti, le vecchie carte abbandonate in fondo al cassetto, compulsò attentamente tutte le sue opere. Lesse, rilesse, ponderò brano per brano, parola per parola. Un rigorosissimo processo a se stesso. L'ansia che lo dominava non gli faceva sentire stanchezza.

Solo l'indomani, quando il sole era già alto, il lavoro ebbe termine e lo scrittore finalmente poté venire a capo della torturante situazione. Tutto fu chiarito finalmente; ogni dubbio scomparve. Un sorriso sereno e un po' stanco illuminò il volto dello scrittore. Ogni cosa era limpida ormai come l'acqua di fonte! I suoi dubbi erano stati del tutto infondati. Che strana idea era stata la sua! Come mai gli era potuta venire in mente! Mah! Bizzarrie di artisti! Egli, come risultava chiaramente dall'esame di tutta la sua produzione passata, non era affatto rimbocillito negli ultimi tempi, ma era sempre stato un imbecille.

G. LA PERGOLA



volubilità

Oh la volubilità delle donne! Ricordo sempre il povero Astolfo. Egli era innamorato alla follia di una ragazza volubile quanto il mese di marzo. Dopo solo pochi minuti che essa aveva ottenuto l'oggetto agognato se ne stancava e lo gettava in un angolo polveroso di una vecchia casa di campagna. Un giorno Astolfo venne assalito da neri presentimenti.

— Anche di me — egli si disse — si stancherà!

Il buon Astolfo perciò decise di opporre alla capriciosa volubilità della sua bella più di un soubrette. Il giorno stesso si presentò nella vecchia casa di campagna travestito da Cristoforo Colombo.

— Terra! Terra! — gridò, correndo incontro alla sua amata e stringendola fortemente a sé.

L'idea piacque molto alla volubile ragazza che per una intera settimana amò Astolfo sotto le spoglie di Cristoforo Colombo. Poi naturalmente si stancò anche del Grande Genovese e il povero giovine fu costretto, per non perderla, a travestirsi da Newton e a farsi gentilmente cadere uovo sulla testa, onde rendere più verosimile la finzione.

Due settimane regnò Newton nel volubile cuore della ragazza,

poi anche lui cadde in disgrazia. Inoltre la stagione delle mele era sul finire e quelle poche che ancora si potevano trovare costavano un occhio della testa. Astolfo allora si travestì da Nerone. Ogni mattina in presenza della sua fidanzata dava fuoco ad una veduta di Roma e declamava una mirabile poesia latina.

Per mesi e mesi Astolfo andò avanti così, cambiando quasi ogni settimana sembianze ed epoca. Forse egli sarebbe riuscito a continuare in questa maniera per tutta la vita. Ma un giorno — un terribile giorno — ebbe l'infelice idea di presentarsi dalla fidanzata travestito da Marat. La ragazza, presa anche lei nel tragico gioco, si credette Carlotta Corday e lo uccise nel bagno con un pugnale.

Questo racconto è stato scritto per dimostrare quanto siano volubili le donne. Ci tengo ad affermarlo perché qualcuno potrebbe insinuare che le mie intenzioni sono ben diverse.

Insisto: le donne sono volubili. Lo lascerò scritto nel mio testamento.

Sarà un bel testamento, vedrete. Scritto su pergamena con caratteri gotici.

Otto PEROTTO

IL MAGGIOR ASSORTIMENTO DI TIPI E COLORI DI

L a n e per "tricot"

Qualità importate

LANA "CYCLE", in circa 25 colori, per "blusas", vestiti e "sweaters".
60 gr. 8\$500

LANA "CYCLE", pezzata, belle combinazioni di colori.
60 gr. 9\$500

LANA "SHETLAND", in colori chiari per vestiti per neonati.
30 gr. 5\$800

LANA "PINGOUIN - MONDAIN", toni moderni, per vestiti e jumpers.
50 gr. 8\$500

LANA "VENDÔME", ideale per vestiti e "blusas", colori moderni.
40 gr.

LANA "DOUBLE-MECHE", per coperte per neonati. Rosa, azzurro e bianco.
100 gr. 16\$500

LANA "CROCUS", per vestiti e "blusas", grandissimo assortimento di colori.
50 gr. 8\$000

LANA "KINGSFISHER", per vestiti per neonati, in colori rosa, azzurro, giallo e bianco.
40 gr. 5\$500

Sezione di "Retrozaria" (Pianterreno)

CASA ANGLO-BRASILEIRA S. A.

Successora di MAPPIN STORES

locali notturni



- Dimmi un numero!
- Perché, ti fischiano le orecchie?
- No, devo fare il conto a certi signori.

fuori spettacolo

Merlini

Elza



La bella artista italiana il cui successo al Municipale è stato superiore ad ogni aspettativa

il comm. arturo apollinari nominato grande ufficiale dell'ordine nazionale "cruzeiro do sul"

Con decreto firmato da S. E. il Presidente della Repubblica, Dott. Getulio Vargas, e da S. E. il Ministro degli Esteri, Dott. Osvaldo Aranha, pubblicato nel "Diario Oficial" dell'Unione del 3 corrente, è stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine Nazionale del "Cruzeiro do Sul"; il Comm. Arturo Apollinari, Di-

vella, e della distinta sign. D.^a Elena De Lorenzi Saltini.

I coniugi Saltini, per festeggiare degnamente la lieta data, offriranno oggi, nella loro lussuosa palazzina di via Panoflora, un sontuoso ricevimento, al quale interverranno spiccate figure del gran mondo industriale e sociale della Capitale. La stupenda orobestrieta di Rinnoc, redice dagli indimenticabili trionfi del "Casino Atlantico", di Rio, espressamente contrattata, ospiterà sei li bravi mensuali.

Il servizio di "buffet", sarà preparato da Max Bignoli, competentissimo "chef" della Confeitaria Viennese.

Al grazioso "unbraccio" che, cortamente, per la "grata opheme ride", riceverà innumerevoli baccetti, felicitazioni e regali, invia mo i nostri più sinceri e affettuosi auguri

grisanti & comp.

Questa nota e vecchia Ditta italiana ci comunica il trasferimento dei suoi uffici per Rua Dr. Igna cio de Araujo, 109 - Tel. 3.3718, vicino alle officine e al deposito dell'Azienda, dove seguita a di spozizione ai suoi numerosi amici e clienti.

dott. vittorio guicciardi

Parte oggi per l'Italia, in breve viaggio di licenza e di riposo, il dott. Vittorio Winquaro Guicciardi, egregio Vice Console d'Italia a S. Paolo.

Il Dott. Guicciardi, che per le sue eccezionali doti d'intelligenza, per la sua profonda cultura e per l'integrità del suo carattere, ha saputo crearsi una vasta rete di simpatie, lascia veramente un tenero amici ed ammiratori impazziti per il suo ritorno fortunatamente prossimo.

Il "Paquino" porge al fine e distinto funzionario i più sinceri voti di buon viaggio.

g a e t a n o l a v i l l a

La scorsa settimana, ha fatto ritorno a S. Paolo, dove è stato simpaticamente accolto dai suoi numerosi amici, il nostro egregio communiere Gaetano Lavilla, Di rettor Generale delle grandi "dipite" "Pipeli" del Brasile.

Al Comm. Lavilla, porgiamo il nostro più cordiale benvenuto.

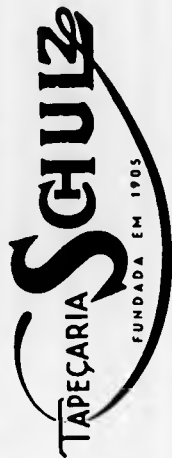
f r a n c e s c o e l i a

Lunedì scorso, giorno 3, riceve

Tapezzeria-Mobiliè-Decorazioni

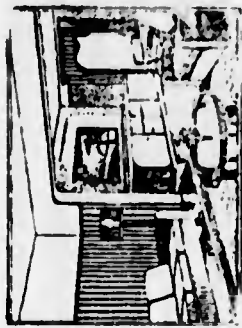
Visitate le esposizioni della nostra tradizione

LIQUIDAZIONE ANNUALE



RUA SANTA EPHIGENIA N. 51

La Casa degli articoli di qualità



s t i n c h i E M P R E S A C O N S T R U T T O R A U N I V E R S A L L T D A

Questa notissima organizzazione immobiliare anche il mese scorso, obbedendo scrupolosamente ai piani previamente tracciati, ha fatto realizzare un altro altissimo sorteggio di premi, i quali furono, in seguito, consegnati ai fortunati possessori dei titoli vincitori.

Pubblichiamo la lista dei premi estratti il 28 Giugno u. s., d'accordo con i risultati della Lotteria Federale:

MUNDIAL "B"

- 1.° premio N. 25017 — Un bangalò nel valore di 30.000\$000
- 2.° premio N. 35017 — Un bangalò nel valore di 30.000\$000
- 3.° premio N. 45017 — Un bangalò nel valore di 30.000\$000
- 4.° premio N. 55017 — Un bangalò nel valore di 30.000\$000
- 5.° premio N. 65017 — Un bangalò nel valore di 30.000\$000
- I titoli con i finali 5017 — una casa nel valore di 9.000\$600
- I titoli con i 3 finali 017 — Valore 200\$000
- I titoli con i 2 finali 17 — Valore 10\$000
- I titoli con il finale 7 sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.

MUNDIAL "C"

- 1.° premio N. 25017 — Un bangalò nel valore di 25.000\$000
- 2.° premio N. 35017 — Una casa nel valore di 14.000\$000
- 3.° premio N. 45017 — Una casa nel valore di 8.000\$000
- 4.° premio N. 55017 — Un terreno nel valore di 5.000\$000
- 5.° premio N. 65017 — Un terreno nel valore di 3.000\$000
- I titoli con i 4 finali 5017 — Valore 100\$000
- I titoli con i 3 finali 017 — Valore 20\$000
- I titoli con i 2 finali 17 — Valore 10\$000
- I titoli con il finale del 7 sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.

I titoli con il finale del 2.° premio 2 sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.

MUNDIAL "D"

- 1.° premio N. 25017 — Un bangalò nel valore di 20.000\$000
- 2.° premio N. 35017 — Una casa nel valore di 5.000\$000
- 3.° premio N. 45017 — Un terreno nel valore di 3.000\$000
- 4.° premio N. 55017 — Un terreno nel valore di 2.000\$000
- 5.° premio N. 65017 — Un terreno nel valore di 500\$000
- I titoli con i 4 finali 5017 — Valore 50\$000
- I titoli con i 3 finali 017 — Valore 10\$000



Al simpatico Stibeli, che certo non sarà molto festeggiato dai suoi numerosi amici e parenti, in Vienna il nostro più cordiale Felicitazioni

l a m o r t e d i l u i g i p i a n c o n e

Mortedi, l'occorrenza, si sparse alla Casa di Salute Maria Pia, dove era stato trasportato dall'interno dello Stato in seguito ad un improvviso malore. Luigi Piancone, nostro communiere e funzionario d'eccezione al "Hotel Brasil Ali-

lo scemo, lo schermo, l'antenna



Nessuno si è chiesto, in passato, se il balletto e il melodramma fossero nemici del Teatro di prosa. Tutti si chiedono invece, oggi, se lo siano il cinema e la radio. Eppure la concorrenza che queste due nuove specie di spettacoli fanno all'arte drammatica non è fondamentalmente diversa dall'altra operando sui medesimi attori dello spirito e dell'intelletto. E' vero che la radio invita la gente a restarsene più frequentemente a casa e che il cinema, attratto per la comodità e l'accessibilità dei suoi orari, ma è altrettanto vero che nessuno dei due dispone di mezzi e migliori elementi emotivi. Il Teatro resta e resterà inattuabile sul piano artistico: nessuna espressione meccanica potrà mai provocare la comunione diretta che nasce fra scena e pubblico.

Se, per esempio, il magnetismo che emana dallo schermo va diritto al pubblico, il magnetismo che emana dal pubblico si arresta davanti allo schermo. Gli attori diventano irrimediabilmente sordi non appena vengono fissati su la pellicola. Tutto quanto può apportare e dare un pubblico che vibra è per essi perduto. Ed è una perdita non solo per noi e per lo spettacolo. Altrettanto si può dire della radio.

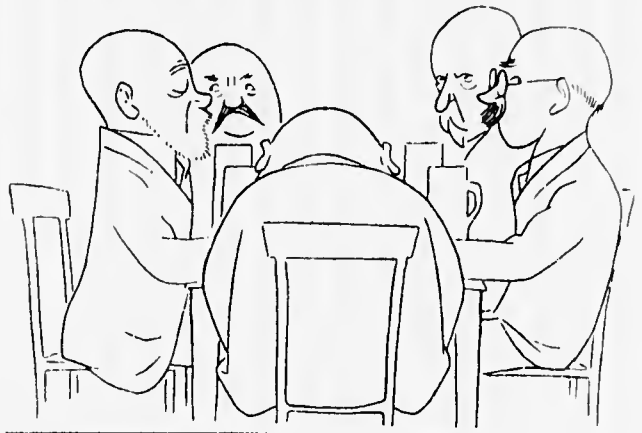
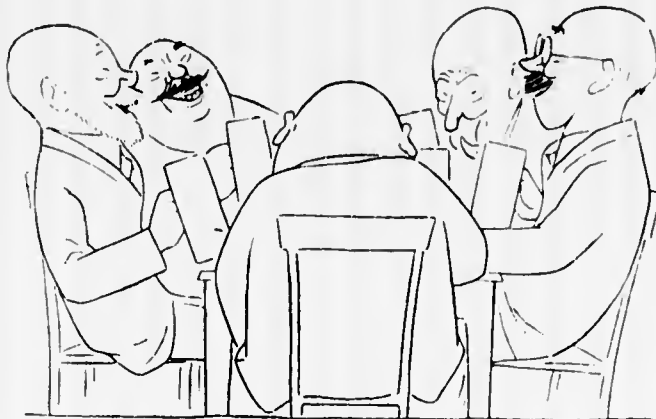
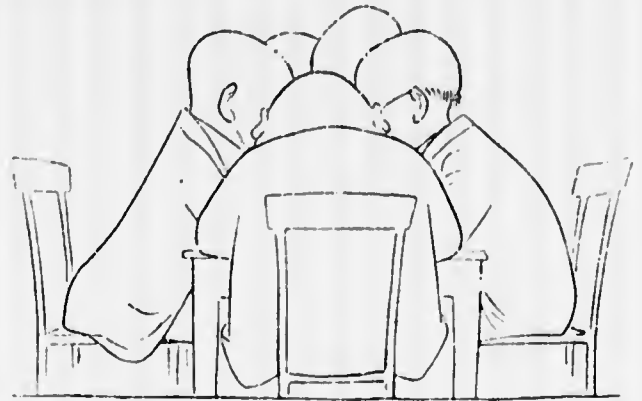
Ma l'argomento è, non ostante tutto, troppo appassionante oggi, massimamente per i suoi riflessi economici, perché scrittori e letterati non se ne interessino e ciascuno, da un suo proprio punto di vista. I pareri sono disparati, come dimostra una inchiesta recentemente condotta dal *Figaro* — è francese, ma io non sono antarehico e lo cito lo stesso — fra gli autori drammatici. Armand Salacron vede le cose da idealista: "Ho l'impressione che non si tengano sufficientemente divise due cose: la scoperta materiale di un mezzo di trasmissione, qualche cosa sul genere della scoperta della stampa; e dall'altra parte la nascita di un nuovo mezzo d'espressione, di un'arte nuova". La radio è per Salacron soltanto un nuovo mezzo di trasmissione e limita la sua importanza, almeno fino alla vulgarizzazione della televisione, a quella di uno straordinario mezzo di diffusione capace di raggiungere "ascoltatori" che, per ragioni diverse, non potrebbero

mai essere "spettatori". Il cinema è in voce un'arte nuova. Qualche potrà essere, come tale, il suo avvenire? "Avrà sul teatro l'influenza relativamente modesta che ebbe la stampa su la letteratura? O avrà al contrario l'influenza quasi mortale che ebbe l'affresco e la pittura sul mosaico? La stampa neccise i trovatori e i troveri, ma non i poeti; così come l'affresco e la pittura non neccisero i pittori. E questo è l'essenziale".

Paul Gervilly è meno ottimista. "Per la radio la questione non esiste neppure, a mio modo di vedere. Il Teatro è spettacolo, e la radio non ha niente a che vedere con esso. Ma il cinematografo è il teatro stesso. Un giorno sarà, fatalmente, tutto il Teatro. L'arte drammatica fu l'arte francese per eccellenza; ma le diaboliche difficoltà della sua tecnica lo paralizzarono, ormai, e lo soffocano. E' diventato statico e verbale, la dimenticato che è prima di tutto arte popolare. E' grave per lui: la macchina da presa è la sentola magica: un'opera nuova ne esce, immediatamente, totalmente, universalmente assimilabile. Il teatro fra pochi anni..."

Per Lenormand il problema non esiste: "Il cinematografo non è nemico del Teatro per la semplice ragione che è un'arte completamente differente. E' in quanto alla radio, o più esattamente al Teatro radiodiffuso, non soltanto non può nuocere, ma anzi giova al Teatro di prosa secondo quanto dimostra l'aumento degli incassi di uno spettacolo drammatico registrato quasi sempre dopo la sua radiodiffusione".

C'è un'è per tutti i gusti e un accordo, in queste condizioni, sarebbe difficile. Più difficile ancora sarebbe creare una conclusione. Ma forse essa può essere trovata nelle parole di Marchand il quale, dopo aver rilevato che il pubblico sopporta un brutto film molto più facilmente di una brutta commedia, osserva: "E questo torna tutto ad onore del Teatro che, evidentemente, è considerato con più serietà e rispetto. La sua antica nobiltà gli impone del tuo cinematografo non conosce doveri che il giovane e democratico".



Una storiella piccante

fine del nonno

*Mio nonno salò l'ultimo respiro,
mentre la vecchia pentola in salotto
spendera — erano allora le diciotto —
i suoi rintocchi lubrici all'ingiro.*

*Come punto da un ospite, Palmiro
apri la porta, uscì sul pianerotto,
e fe' cenno a quel Tizzo, che disotto,
era immaccato, meditando il tiro.*

*Dei parenti appiattiti, allor, la massa,
si ride, che invasò l'appartamento,
schiattò i forzieri, e ormqm le' man bassa.*

*Tanto che i soldi valleggianno a stento,
per le ignoranze funebri, la cassa
nonché l'aerea per il monumento.*

CLARETTA WEISS



AO MOVELHEIRO

A MAIOR E MAIS ANTIGA NO GÊNERO

TELEFONES :

2 - 3 4 7 7

2 - 2 2 1 4

COMPRA
E
VENDE
TUDO

MACCHINE
DA SCRIVERE

MACCHINE

DA CUCIRE

CASSEFORTI

MOBILI

DI METALLO

ARCHIVII

APPARECCHI

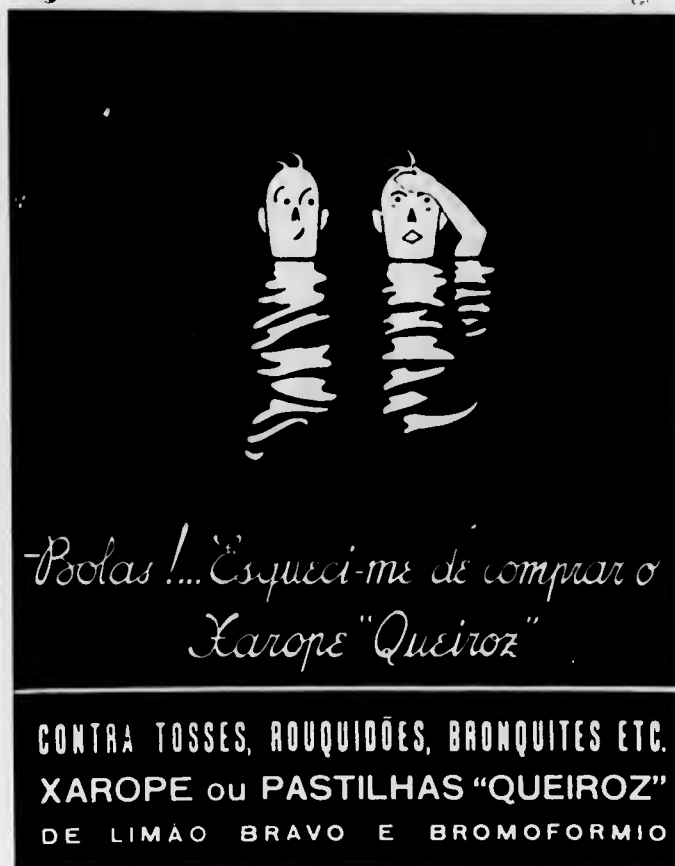
RADIO

V A S T I
ASSORTIMENTI

P R E Z Z I
D'OCCASIONE

Quintino

Rocayuva n.° 43



*Poolas!... Esqueci-me de comprar o
Xarope "Queiroz"*

CONTRA TOSSES, ROUQUIDÕES, BRONQUITES ETC.
XAROPE ou PASTILHAS "QUEIROZ"
DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

GRATI & Cia.

SPEDIZIONTERI

IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

Vapori in partenza nella prossima settimana

<p style="text-align: center;">PER IL NORD</p> <p style="text-align: center;">Cente Alcidio Il 10 Luglio, per: Rio, Victoria, Canavella, Ilhéos, Bahia, Aracajú e Recife.</p> <p style="text-align: center;">Itatinga Il 10 Luglio, per Rio, Bahia, Macció, Recife e Cabedello.</p> <p style="text-align: center;">Araraquara L'11 Luglio, per: Rio, Victoria, Bahia, Macció, Recife e Cabedello.</p> <p style="text-align: center;">Santos L'11 Luglio per: Rio, Victoria, Bahia, Macció, Recife, Cabedello, Natal, Fortaleza, S. Luiz e Belém.</p> <p style="text-align: center;">Capivary L'11 Luglio, per: Rio, Ilhéos e Aracajú.</p> <p style="text-align: center;">Herval Il 12 Luglio, per: Rio, Bahia, Macció, Cabedello e Recife.</p> <p style="text-align: center;">Arassú Il 12 Luglio, per: Rio, Bahia, Recife, Natal, Maciú, Fortaleza, Camocim, Tuteya e Panhyba via Tuteya.</p> <p style="text-align: center;">Itapé Il 12 Luglio, per: Rio, Bahia, Macció, Recife, Areia Branca, Fortaleza, S. Luiz e Belém.</p> <p style="text-align: center;">Porto Alegre Il 15 Luglio, per: Rio, Victoria, Bahia, Macció, Recife, Areia Branca, Fortaleza, S. Luiz, Belém e porti dell'Amazonas, col traslado a Belém.</p>	<p style="text-align: center;">PER IL SUD:</p> <p style="text-align: center;">Itaqueva Il 19 Luglio per: Paramaguá, Antonina, S. Francisco, Itajahy, Imbituba, Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.</p> <p style="text-align: center;">Amirante Jacqny Il 19 Luglio, per: Paramaguá e Antonina.</p> <p style="text-align: center;">Avaraguá Il 10 Luglio per: Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.</p> <p style="text-align: center;">Itaberá Il 12 Luglio, per: Paramaguá, Antonina, Florianopolis, Imbituba, Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.</p> <p style="text-align: center;">S. Paulo Il 12 Luglio, per: Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.</p> <p style="text-align: center;">Inconfidente Il 13 Luglio, per: Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.</p> <p style="text-align: center;">Itahité Il 13 Luglio, per: Rio Grande e Porto Alegre.</p> <p style="text-align: center;">Butiá Il 15 Luglio, per: Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.</p>
---	---

Per altre informazioni:

A SÃO PAULO:
RUA BÓA VISTA 116
Telefoni:
2.39.90 — 2.39.95 — 2.60.31
Accettiamo merci fino all'antivigilia della partenza

A SANTOS:
R. AMADOR BUENO, 217. sobr.
Telef. no: 2.3.5.1



HO BISOGNO DI
COMPERARE UNA
BUONA "SVEGLIA"

CHE TIPO DI
"SVEGLIA" DOVRÒ
SCEGLIERE?

VORREI UNA "SVEGLIA"
SQUILLANTE, SOLIDA
E GARANTITA

ELEGANTISSIMA, PERÒ
CHE FOSSE ANCHE UN
BEL REGALO

SI HO DECISO / COMPERO LA
SVEGLIA "INVICTA"
CHE DA PARECCHIO TEMPO
SENTO DIRNE UN GRAN BENE

"INVICTA"
SVEGLIA DI PRECISIONE
IN TUTTE LE OROLOGERIE
DI FIDUCIA
Insistere sulla marca

sciocchezzaio coloniale

Il loro umorismo.
Ecco alcune di finizioni satommaristiche di Ellevù Giovannetti:

aggettivi

Ci sono aggettivi sorprendenti, dall'italiano solo, come di cobani, che scattano fuori dal gibus del sorridente prestigiatore. Aggettivi subodinati e aggettivi che provengono dal nulla, come il chieco di grano dal pagno chiuso del fachiro. E ci sono gli aggettivi-organo che ruotano ehi lunghi e bassi come i loro grandi fratelli dalle cento e cento ruote sotto le volle delle cattedrali; aggettivi cambianti che si tocca scottando alla breccia scuderza di un certo giro di fruste, con inesorabile puntualità; aggettivi-telescopi che ti accostano agli astri fino a scollarti la punta del naso. E vi sono gli aggettivi-aurore boreali. E vi sono gli aggettivi farfalle dal volo scemissato e inchiodato; bei farfalloni dalle cellule, icidescanti, acchiati, allucinati, che danzano librali nel periodo, in cerca di chissà qual fine bizzarro che, forse, si trova nel giardino delle fate.

anonimi

Sono gli scrittori più preziosi; capaci di scrivere quattro pagine con la nuova sinistra o tutte e quattro le pagine in stampatello. Uttera per lettera. Oh increduli dell'eroismo umano, cercate di gli eroi! Temperamenti focosi, poi, ai quali deve molto costare quel lavoro di minuta applicazione; temperamenti appassionati e desiderosi d'una più razionale divisione del lavoro nella società nostra; per cui vi raccomandano di mettervi a risolvere le scarpe del vostro prossimo, piuttosto che rompergli, come fate, le tasche. Temperamenti, tutti, pieni di ardore, pronti a morire per la bellezza di un'idea; ma distratti. Dio mio! distratti... Non ce n'è uno di questi anonimi che, dopo scritte tutte queste bellezze, si rammenti di metterci sotto quando lo scrive, la propria firma.

ELLEVÙ GIOVANNETTI

L'Ing. Aurelio Gelpi capita in casa di alcuni amici partenopei che gli vogliono far sentire assolutamente la "gagliata che suona meravigliosamente a mandolino". Gelpi non può sfuggire e si sorbisce tre o quattro sonate, dopo le quali la padrona di casa gli si avvicina e gli dice: — Sapete, ingegnere, è molto difficile suonare a mandolino!

— Difficile! Io preferisco che fosse impossibile!

— Ehi, che cosa fa la profenzia?

— Porta i proficerecolattini di profenzia.

Questa ce la manda Elsa Merlini (ma che pensiero gentile, preceda cara Elsa!) per il nostro Sciocchezzaio:
Louis Verneuil, autore e attore, recita al Théâtre de Paris dove è prima donna. Elvira Popeo. Ma la celebre attrice non è soltanto prima in quel teatro, lo è anche nella vita di Verneuil. Un giorno Verneuil si è ammalato di grippe. Il direttore del teatro avrebbe voluto sostituire l'attore, ma la Popeo si è ri-

fettata di recitare con altri. E ha esclamato:

— Io divido la malattia di mio marito; mi ammalerò anch'io con lui.

Quando Verneuil si vide accanto la consorte, rivolto al proprio medico disse:

— Vede, dottore! Mia moglie mi prende tutto... anche la grippe!

Il Rag. Silvio Monti ha un nipotino che frequenta l'Istituto Medio, e dà allarmanti sintomi di tendenze letterarie; infatti è sistematicamente bocciato in lingua italiana. Giorni or sono il nipotino, reduce dagli esami trimestrali, si recò dallo zio piangendo sulla sua cattiva fortuna.

— Non ero capace di svolgere il tema d'italiano, ho copiato un brano di Giuseppe Ungariti e il maestro mi ha dato un cinque!

— Singhiozza il povero ragazzo!

— Il maestro ha avuto ragione di punirti. Il plagio è una gravissima colpa! — sdottoreggia severamente Monti.

— Ma il maestro non si è accorto che avevo copiato! — chiacchiere amaramente la vittima.

Una signora di forme piuttosto vistose, abborra il Ragioniere Vincenzo Ancona Lopez e gli dice le sue opinioni sulla vita sul l'amore e su altre cose interessanti.

Non è vero che gli uomini non siano più cavalieri con le belle signore, — afferma a un certo punto. — Ieri in tram tre uomini si sono alzati per cedermi il loro posto.

— Che esagerazione! Tre! Due sarebbero bastati, — mormora Ancona misurando con gli occhi la circonferenza della sciocchiera.

Una giovane che s'accorge improvvisamente di possedere delle eccellenti doti letterarie, dice a Francesco Costantini che gli manderà un suo libro, per un parere:

— Ma mandatemelo pure — risponde Costantini con vivacità.

— Un libro è sempre utile. Se me lo mandate legato in cuoio il dorso è utilissimo per affilare il rasoio. Se è piccino è l'ideale per mettere a posto qualche mobile che zoppicchi. In certi casi, può anche sostituire un vetro rotto. Mandatemelo, signorina, mandatemelo pure!

Italo Ancona della moderna Agenzia di Pubblicità "Sem Rivale", passeggiava con Ge Be Lo Re, e così parlando, gli disse sbadatamente una cosa che avrebbe voluto invece tener segreta.

Ma ormai era fatta. Italo prese la cosa con spirito e disse a Ge Be Lo Re:

— Io te l'ho detto, Lo Re; ma mi rammento, che questo resti tra noi, in Brasile!

L'Ing. Enrico Falzoni, visitando, durante il suo ultimo viaggio in Italia un paesetto dell'alta valle carnica, conobbe un vecchio contadino che si chiamava Ego Poseodo.

Avete un nome molto noto — osserva l'Ing. Falzoni. E Falzoni, modestamente:

— Eh, signore, non c'è da stupirsi. Abito questi luoghi da più di cinquant'anni, e son l'unico calzolaio della regione; è lo ggio che sia conosciuto.

Il Comm. Peppino Castruccio è un grande studioso della rivoluzione francese. A quanto sembra, adesso interpreta anche a

modo suo la battaglia di Waterloo:

— Da tutti i lati — racconta — i nemici miei rosiggiati incalzavano i francesi. Un ufficiale inglese si presenta davanti a Chamberlaine e gli chiede cosa vuol fare.

— Abbiate pazienza — gli risponde pensieroso il generale. Non ho ancora detto la mia alla tua parola!

Il Cap. Ludovico Molinari, durante la stagione dei bagni, al Guarujá, si trovò per caso a nuotare al fianco di un notevole uomo politico europeo, di passaggio per Santos. Presi, all'improvviso, da uno dei tanti guagli che rendono pericoloso il non del Guarujá, entrambi stanno per essere trascinati a fondo.

— Aiuto! Affoghiamo! Affoghiamo! — prende a urlare l'uomo politico europeo.

Lasciate che lo gridi io, — gli osserva, freddamente, il Cap. Molinari. — Se lo sentono gridare ad un uomo politico europeo, nessuno ci crederà.

L'umorismo dei nostri buoni uomini, testimoniato dal Fanciullo dell'Ovest Virgilio Arzani:

MARIO sta suonando uno strumento.

CARLO — Sensami, che strumento stai suonando?

MARIO (smettendo) — Mia engina.

CARLO (guardandolo sospettosamente) — Che mi dici? Tu engina? Ti ho domandato che strumento stai suonando!

MARIO (tranquillo) — Ebbene, lo suono mia engina, ed ecco il perché: mia engina è un'oca e si chiama Rina perciò è un'oca... rina.

Carlo scien.

MARIO (si china col suo orecchio e gli mormora) — Lo sai come si dà la caccia al gallo?

CARLO (rinvenendo) — No! Dimmelo.

MARIO — Si fa in modo che il mare sia vicino al gallo che si deve cacciare, dopo di che si prende un bagnante novellino e gli si insegna a nuotare, dopo due o tre bagni, il bagnante comincia a stare a galla ed il gallo vedendo la galla, si avvanza e noi nascosti in precedenza gli si saltò addosso.

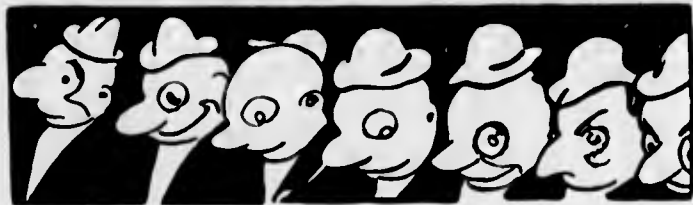
Ehi, con che cosa si fanno le gravidanze?

Con le graviochestre!

Stop. Bocka, Agostinho — e to rra o bond.



Per vestire veramente bene i bambini: *Nella Città di Firenze* R. 15 de Novembre, 49 FONE: 2-5994 S. PAULO



rettifichiamo

Apellicone, nativo di Teo, visse a quanto pare nel primo secolo a. C.

Egli fu un famosissimo filosofo peripatetico, e come tale fu tenuto in somma considerazione. E in verità pochissimi sanno che Apellicone fu quel che volgarmente si dice una "lenza", ovvero una "radice".

Egli, infatti, nella sua qualità di filosofo peripatetico, riuscì a dare un sacco di fregature allo Stato, che lo pagava come professore di filosofia.

Infatti, con la sena che era un celebre filosofo peripatetico e che, cioè, com'è noto, insegnava passeggiando, non stava mai a scuola, ma se ne andava sempre a passeggio, facendosi accompagnare da qualche allievo.

I suoi allievi non chiedevano di meglio ed avrebbero voluto, anzi, che a scuola non si fosse insegnato altro che filosofia col sistema peripatetico, e ciò allo scopo di andarsene a spasso col loro professore che, del resto, era un simpaticone.

Apellicone, da parte sua, approfittava delle sue passeggiate istruttive per andare a fare tutte le sue piccole commissioni. Se grido dai suoi allievi, egli andava a pagare il gas, la luce, il telefono, le tasse qualche volta andava a fare delle spese per persona li, recitera.

occhio per occhio



— Avete due occhi assassini.
— E come avete fatto a saperlo?
— Beh, io ho due occhi sottili commissari.

In eguare passeggiando, va bene — diceva spesso il Preside della scuola, — ma Apellicone è agera, col suo benobetto sistema peripatetico.

In altri termini, questa faccenda del metodo peripatetico servì ad Apellicone per fare il comodo daccio suo. Per rendere ancor più biasimevole il comportamento di Apellicone, accadeva spesso che non si riuscisse a sapere dove faceva le sue passeggiate istruttive. Questo lo rendeva inamovibilmente quando lui additava il famoso sistema peripatetico per insegnare filosofia alle allieve.

Alla moglie di Apellicone arrivavano, di tanto in tanto, lettere anonime del seguente tenore: "L'unico vi avverte che vostro marito è stato visto in un boschetto con una ragazza spiritabolosa".

— Sentì un po', Apellicone — diceva allora la moglie, — che cos'è questa storia delle tue passeggiate nei boschetti con le allieve?

Diamine! — fingeva di stupirsi Apellicone — Non lo sai che sono un filosofo peripatetico?

E riusciva sempre a dissipare i sospetti della moglie. La quale, però, decise un giorno di seguire il marito di nascosto, per vedersi chiaro.

Apellicone ed una delle sue allieve avevano preso la via della campagna: giunti dietro ad un pagliaio si fermarono. La moglie di Apellicone si avvicinò piano piano. Noi non sappiamo che cosa vide, ma è certo che, ad un tratto, gettò un grido, poi disse:

— Ah, brutto masenzone! Questa sarebbe la filosofia peripatetica!...

Apellicone, inseguito dalla moglie, fuggì per la campagna gridando:

— Ricordati che non voglio essere disturbato durante le lezioni!

L'IMPARZIALE



Se hai prurito, non grattarti...



questo è tempo perso. Devi solo ricorrere a un rimedio infallibile e di uso comodo e pulito come il Mitigal, noto in tutto il mondo come insostituibile contro la scabbia, il prurito e alcune altre malattie parassitarie della pelle. Segui dunque questo consiglio: Se hai prurito, non grattarti

usa **Mitigal**

*E' la più bella tra tutti i balocchi
E chiude gli occhi,
Con quella di carne santoddio,
...li chiudo io!*



IMPRESA DI VIAGGI E TURISMO

FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

Italiani di São Paulo, di Rio de Janeiro e dell'Inferno! Se volete recarvi in Italia o fare venire dall'Italia qualche parente o amico, l'"OCEANIA" vi offre biglietti nei più rapidi e migliori vapori, a prezzi che nessuna altra impresa vi può offrire, incaricandosi del rilascio, degli atti di chiamata e del pagamento delle sole spese di bolli.

S. PAOLO — Rua S. Bento, 511 - Sobr. - Sale 1 e 2 - Próximo al Largo São Bento - Tel. : 2-6781 - C. Postale 2817 - Indirizzo Teleg. "Pacatlan"
RIO — Av. Rio Branco, 21-23-C. Postale, 521 - Tel. 23-5762

PAN

CHOCOLATE — BOMBONS FINOS.
CAMELOS E OUTRAS DELICIAS

PAN

PAN PRODUCTOS ALIMENTICIOS NACIONALES LTDA.

allegria e ottimismo

Nello stato normale c'è sempre motivo per prendere la vita con allegria e ottimismo. I malinconici, debbono dunque esaminarsi per scoprire la ragione del loro sconforto e combatterla. Quando non raggiungono lo scopo, è necessario ricorrere ad un medico, che verificherà se la tristezza e la depressione nervosa dipende da qualche malattia o dalla semplice alterazione del chimismo degli umori. In quest'ultimo caso, basterà spesso modificare l'alimentazione e usare una medicina a base fosforica per ristabilirsi.

Il semplice squilibrio della glicemia o del metabolismo degli zuccheri produce disordini nervosi, che possono anche risultare dalla mancanza di elementi fosforati nell'organismo. La medicina attuale ha dei mezzi di difesa in tutti i casi. Trattandosi di deficienza di fosforo, il provvedimento è facile e consiste in alcune iniezioni di Tonofosfori che concorrono affinché il paziente, presentandosi insanguignato e pallido, si risulti già nelle prime ventiquattr'ore.

La Signorina Jones, mi duole dirlo, non fu altrettanto cortese con lui. Disse: "Ora che sono senza impiego, ho bisogno dei miei cento dollari. Vi ho lasciato il mio indirizzo sulla scrivania". E disse questo con voce normale, senza curarsi, d'abbassarla, come se non le importasse un bel niente che qualcuno potesse sentirla. Oliviero si chiese come avesse fatto, un giorno, a trovarla simpatica.

Tuttavia una quindicina di giorni più tardi le mandò dieci dollari e si spinse persino a scriverle un biglietto dicendole quanto le era grato della sua generosità e che sperava si trovasse bene, perché con l'abilità e l'esperienza che aveva poteva benissimo trovare da sistemarsi ancora meglio di lui.

Per un paio di mesi circa non ne seppe più niente e, anzi, l'aveva quasi dimenticata quando una mattina ricevette una lettera in cui la signorina Jones gli ricordava che le era debitore di novanta dollari, e che lei ne aveva assoluto bisogno perché era ancora senza impiego. La richiesta non avrebbe potuto giungere in un momento peggiore: Oliviero stava per iniziare le sue ferie e aveva assoluto bisogno di vestiti nuovi e anche di una racchetta da tennis, e oltre a questo Giulia Hombegger si era licenziata dall'Ufficio avendo trovato un posto migliore e lui le doveva cinquanta dollari che lui doveva assolutamente restituire, almeno in par-

te. Non che gli dispiacesse che Giulia se ne andasse, tutt'altro, la ragazza aveva assunto negli ultimi tempi un tono troppo di padronanza con lui e oltre a ciò, Oliviero aveva messo ultimamente gli occhi sulla signorina Ledyard che aveva una figurina così graziosa.

Nell'estate gli giunsero altre due lettere dalla signorina Jones, seguite da un silenzio che durò fino al dicembre. Fu verso Natale che la signorina Ledyard — Suzanna come la chiamava Oliviero — gli mise sulla scrivania un'altra lettera della signorina Jones. Oliviero impresse frese al vedere e l'aprì con tanta rabbia che in momenti la stracciava, ma aveva appena messo gli occhi sulle prime righe che la sua collana si dissolse come per incanto. La Jones gli scriveva che finalmente aveva trovato un impiego nuovo e redditizio e che, essendosi accorta di dovergli continuare a scrivergli per quel novanta dollari, non glieli avrebbe chiesti più. Quando il signor Daly si fece trovato in grado di restituire lieli, avrebbe voluto avere la cortesia di mandarglieli all'indirizzo annesso.

Oliviero ebbe un profondo sospiro di sollievo. Era un grosso peso che gli si toglieva dalla coscienza e ora, tranne per una decina di dollari che aveva chiesto a sua mamma, non doveva più a nessuno.

Effettivamente, si disse, non avevo l'onore di un debito da un senso di sollievo meraviglioso.

NICOLINO STANCANELLI

PER CONTO MIO NON C'È CHE L'EMULSIONE DI SCOTT!...



Studio MORA

IL PIÙ PREZIOSO DONO DELLA VITA, LA ROBUSTEZZA SI OTTIENE PRENDENDO L'EMULSIONE SCOTT

IL FLACONE GRANDE È PIÙ ECONOMICO

ognuno a suo modo



— Perché state così capovolto?

— Perché io non ho bisogno di farmi crescere la barba, ho bisogno di farmi crescere i capelli!

URETHRALIN

Pharmacia Romano

LARGO DO PAYSANDU'

O mais poderoso contra a

GONORRHEA

Producto da

esporte em pilulas

“Espaço vital” — Phrases celebres — A revanche — Pilulas amargas — Os homens zangados — Coitado do S. P. R.! — O nariz do Santos — Ultima...

Estamos em plena época do chamado “espaço vital”. Certos países valem-se desse tal de “espaço vital” para fazer barulho. E, por certo, um cidadão que se acha em pleno regime de pinda Lybite aguda está com os bolsos necessitando de ... “espaço vital”. Nós aqui, esportivos do “Pasquino” não necessitamos de “espaço vital” porque esta página não dá nem para palitar um dente... ou ao menos dá para falar do “espaço vital” dos outros.

Se o Tarantino, dr. e advogado, esportista com frangas de dita dor em outra o Mumbell, o diplomata, na rua, não pôde fugir á pergunta:

— Que tal o “espaço vital”?

Se não é vero é bene trovato — diz o dr. Tarantino que é um colosso nos trocadilhos... infames.

O outro dia o De Martino perguntara ao Cambon:

— Que vem a ser o “espaço vital”?

O Cambon, castelhano na dura, técnico das Arabias e amigo das perguntas difíceis, foi logo dizendo:

— Homem, Espaço vital és d-el Palestra que és grande demais...

O tenente Porphyrio também respondeu á “conquete”. Acha elle que o “espaço vital” só se cobre com fuzis, metralhadoras, rabo de aranha, canhão s de 200 pollegadas, Krupp legítimo, castelras, aviões de bombardeio, pé de oviblo, canhão de trincheiras — para separar a Liga — e outras demonstrações “eloquentes” “cabidas” e repletas de vitos” gretagatheseus...

O Correch e que, apesar de ter nascido na Catalunha não topou com a “hespanhola” — não maliciem porque a grippe é inimiga do “espaço vital” — acha que o “espaço vital” do Corinthians consiste em ir adiante que já voy atrás...

Como o boi não entra na lida de nossa conversa íntima, limitamos nos a dizer que o Correch não vai atrás de “espaço vital”. Elle só quer os dois pontinhos na tabella... e nada mais.

O Carlos Lopes — adepto do “espaço vital” secco ás vezes e mo llado sempre, não embarea no tonel das Naiades. Prefere o do Hic genes, amigo da lua e das farras com um violão “mama mão”, a lanterna na outra e uma garrafa de whiskey legítimo no bolso, servindo de modelo para futuros “espaços vitais”...

Por nesso lado vamos fechar esta chronica porque o nesso “espaço vital” é pequeno e precisamos, ao terminar esta droga, ir á procura de “espaços vitais” sonantes...

Fatevi adulti, o pagoli...

QUATROCCHI

PHRASES CELEBRES

A história d' um pugilista que virou adepto da bola redonda vem contada em... — *Italo Victor Hugo*

— Quero a primazia das idéas. To be or no to be... — *Tarantino*

— Na terra de cegos quem tem um olho é rei. Na terra dos parietas... o Corinthians é rei... — *Trindade*

— Onde está o invicto! O tiao do primeiro lugar! Eshodegou se na bodega... — *De Domenico*

— Só á traição nos tirou o primeiro lugar. Euvencenando a turma... — *Casimiro*

— O S. Paulo perdeu! Em bocca fechada não entram mosais... — *Porphyrio*

— Alto! Deixae me gritar: o Palestra ganhou! — *Mastrandrea*

— No “fin de fiesta” quem ia bancando o “valiente” era eu. Obrigado a jogar box com um pugilista... Cruz... creda! — *Arilla*

— Torci a valer mas de nada valem. Os italianos na Hespanha. O Palestra... no Corinthians... — *Correch*

— Erga a voz. Estrillo. A imprensa é a culpada deste men feia papel... — *Flavio Pacheco (?)*

Quando ligartixa sobe na parede é porque quer alguma coisa. Eu não subo em paredes mas quero ser presidente de alguma coisa... — *Carlos Lopes*

A ZANGA DO PACHECO E DO PUGILISTA

O Pacheco e o pugilista se zangaram seriamente. E quando elles se zangam é o diabo. Um, o Pacheco, no reservado da Liga, talon e xingon todo mundo. O outro, o pugilista, quiz transformar o campo do Palestra em ringue de box.

Ciecro fez as entilunarias. Ega as Pachecadas e as neneimas. Não tarcemos as lugadas... Prena em tres “rounds” e um goal pró Palestra.

A final o Palestra conseguiu uma victoria que deixou a torcida de pito inchado. A questão é que havia necessidade dessa victoria. Necessidade absoluta, impreterivel. Para levantar o animo da turma “patriotebal”, cujo bloco estava em agonia.

O S. Paulo não foi um adversario á altura, por que não pagiu o necessario para contrabalaungar o dominio adversario.

Será prá outra vez, como diz o Amsel Hans atico...

VERSUS

Recobemos:

— Ordão S. Paulo se eu pesci tens todos

— Ordão S. Paulo, para um voceador

— A culpa minha foi do amigo Carlos

— Que loda na areia sempre as metten sem dor...

— Accidente! Não. Crime de lesa Olegario Mariano

PILULAS AMARGAS

A torcida do S. Paulo vai deixar de dar papões.

— Brandão, o barrigudo do Commercial, já prometten ha tempos um “banquete” aos chronistas esportivos. Sôem ou não sôem esses “comens nem bebes”...

— O Hespanha está devendo á Liga. E que temos nós em isso! Porphyrio anda triste porque o S. Paulo perdeu. Já que a... revanche.

— Tem gente briguenta no reservado da Liga só porque o Agostinho... anda esquentado também.

— O tecnico Amsil fez declarações a *O Esporte*. Antes não ative-se feito...

— O Santos prometia “esmagar” o Commercial e sabiu esmagado...

POBRE S. P. R!

Quem diria. A rapaziada esseparricana entrou na Bodega e declarou que nunca havia comido tão bem. E quando entrou no campo também declaron que nunca estivera com tão grande disposição de surrar a Hespanha e continuar invicto (uma óva!) E quando sahiu do campo... também disse que nunca havia apañado tão bem... Moral: não culpas nunca as “comidas”...

O NARIZ DO SANTOS

Aquella turma de grãofino vem a S. Paulo com o rei na barriga. Arrotando papo, disciplina e tecnica. Afinal, desses tres virtudes só ficou o papo... O Commercial enjaulou a fera no canto do Cyra e foi aquella agua. São Cyra, porém, estava na expectativa. Porque sinão o papulo desceria a serra pensando que commerciar tech-nica com papo não é negocio para qualquer santo que não tenha tino commercial...

Moral: Não jogues bruto, o Gradim, porque não podendo tua face ficar vermelha... fica roxa.

F L T I M A . . .

O piscin vai entrar na dança mananhá no campo do Juventus. O Rino olha para o Radamés e manda-o “cantar” a ida. Na volta é que serão ellas... Mas ha fé na turma se Deus quizer...

<p>MATRIZ AV. CELSO GARCIA N. 338-340 FONE: 3-3518</p>	<p><i>Café Lourenço</i> O ELIXIR dos ESPORTISTAS</p>	<p>FILIAL MOGY DAS CRUZES MERCADO MUNICIPAL 45-46 FONE: 268</p>
---	---	--

Note scientifiche

Carbunculo verdadeiro

Nunca será de mais elucorar-se a atenção dos leitores para os perigos que o carbunculo oferece. Muitos vezes um animal morre, deixando o criador a supor interesse de caso de herança ou propriedade de coisa, tão rápida se mostra a marcha da moléstia, pois não raro a vez está passando bem, quando de súbito o animal está morto.

O carbunculo verdadeiro ou carbunculo verdadeiro é moléstia aguda produzida pelo "Bacillus anthracis" e que ataca bois, cavalos, carneiros, porcos e cabras, podendo transmitir-se ao homem.

O contágio não se dá do animal a outro por intermédio das rações, da água de bebida, das instrumentas, etc. A lã e a sã constituem o maior excretário dos micróbios do carbunculo. Os cadáveres de animais, quando abandonados ao campo, transformam-se em grandes focos de infecção pelo sangue que corre dos orifícios naturais, cheio de bacilos. O vento, os insetos, as águas veiculam os esporos, quando não aves e outros animais que se alimentam de carcaças carbunculadas e vão levando adiante o carbunculo. Por outro lado, o animal que morre desta moléstia, quando enterrado no solo, liberta germes que formam esporos e estes, por sua vez, podem vir à superfície, carregados por nébulas. Os terrenos inundados ou pantanosos podem guardar formas esporuladas, e na estação quente, dessecada a região, não restará lenidade bastante para a penetração das bactérias. Já se vê, pois, um foco de infecção. A contaminação dos pastagens dará lugar, de tempos a tempos, a irrupção de casos de carbunculo nos animais. Tendo-se em vista a latência da vida dos micróbios sob a forma de esporo, isto explica a sucessão periódica dos casos de carbunculo verdadeiro. Daí os chamados campos mal ditos.

SINTOMAS — Nos bovinos ha tristeza, abatimento, dificuldades respiratórias, perda de apetite, cessação da ruminação. A temperatura se eleva e ha febre alta; notamos frêmor pelo corpo, de tempos a tempos. A flor da pele a temperatura se mostra desigual, ora quente, ora quente. Observam-se edemas (carbun-

culos) que cedem à pressão e localizam sob a pele, no pescoço, no tórax, no abdome, na torção da boca, etc. Há diarréa sanguinolenta e cólicas. As vacas doam abortam. A secreção do leite diminui. As vezes surgem erupções frênicas, farinosas; a urina é sanguinolenta.

Em certas ocasiões o carbunculo verdadeiro chega a matar em uma hora e sua sintomatologia apresenta. Isto constitui a chamada forma hiperaguda. Mais raras, todavia, são os casos agudos que matam em 12 e 21 horas.

As formas agudas são mais comuns no carulo e os sintomas, em muitas partes, se confundem com aqueles que se observam nos bovinos. Predominam as cólicas com diarréa sanguinolenta; os edemas da garganta, do pescoço, do abdome; a larange; as hemorragias nasais. A morte se dá, via de regra, entre 21 e 26 horas.

Nos carneiros e cabras observa-se, com frequência, a forma hiperaguda. A morte é fulminante. Percebe-se nos casos agudos; respiração arrêcada; impetuação; dispnéia nos movimentos; carúnculo sanguinolento pelas aberturas naturais; anemias citansadas; convulsões.

DIAGNÓSTICO
A morte súbita de um animal, que na vespera se apresentava com bom saúde, leva à suspeita de intoxicação por toxinas carbunculadas. Nas fazendas, "gado horrado" encobra, quasi sempre, morte por carbunculo verdadeiro.

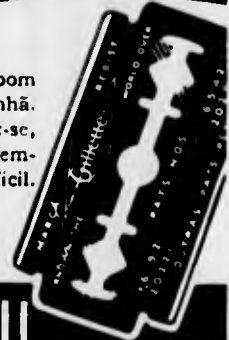
O criador deve, contudo, continuar a cuidar do animal para saber se ha entre: diarréa, sangue negro e fluído, carúnculo sanguinolento pela boca, pelas narinas, pela abertura anal; presença de edemas pelo corpo (na parte da manopla também os ha nos neli caso, haverá, ruído repitante sob a pressão dos dedos, ao passo que no carbunculo he mólculo, os edemas são de consistência mole e cedem à pressão). Estes indícios, adicionados ao de morte súbita, encaminham o diagnostico para carbunculo verdadeiro.

PROFILAXIA — Quando os animais mortos e vacinar preventivamente os saudos com uma boa vacina anualmente.



SUAVIDADE

NÃO estrague o seu bom humor, logo pela manhã. Com a Gillette Azul faz-se, suavemente, em dois tempos, a barba mais difficil.



Lamina GILLETTE AZUL

MOVEIS E TAPECARIAS



Grande sortimento em dormitórios e salas de jantar dos mais modernos tipos

Finas Tapeçarias, Salas de Visita e Ternos Futuristas
FACILITAM-SE OS PAGAMENTOS

PASCHOAL RAMBALDI

MATRIZ: Filial: A ITALO-BRASILEIRA
Rua da Liberdade, 472 Rua Quintino Bocayna N. 74
Telephone 2-1124 Telephone 2-7091
SÃO PAULO

per riacquistare la vista



- Amico mio, voi avete la vista di molto indebolita...
- E cosa dovrei fare, dottore, per liberarmi da questo malanno?
- Un solo rimedio vi rimane: quando dovette fare delle compere recatevi sempre presso "A Incendiaria, esquina do barullo"; lá troverete esposta della mercanzia elegantissima che a guardarla Pecchio ne gode e che potrete acquistare a prezzi convenientissimi.

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Análisis clínicas — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princesa Izabel, 16 (già Largo Guayannzes) — Telef. 5-3172.

DOCT. A. PEGGION — Clínica especial de las enfermedades de todo el aparato urinario — Cura de la hemorragia aguda y crónica. Alta Cirugía urinaria. Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 16 — Telefono 7.3659.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clínica médica — Vías urinarias — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Rua Quintino Bocayuva, 36.1. — Residencia: Rua Mello Alves, 334.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Análisis per elucidaciones de diagnósticos — Laboratorio Paulista de Biología — Tel. 4-0882 — Rua S. Lulz, 161.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Médico Operador — Cons: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. R. BOLOGNA — Clínica General — Consult. e residencia: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Médico, cirujano y obstetra. — Director de l'Hospital Umh'rio I. — Consultas: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEPATELLA — Clínica médico-cirúrgica — Praça da Sé, 26 2.º p. Residencia: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Médico de l'Hosp. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-cirujano de l'Hosp. Riuniti di Napoli — Cirujano primario de l'Hosp. Italiano — Alta cirugía — Enfermedades de señoras — Parto — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consultas de enfermedades nerviosas de las 9-10 e de las 15-16.30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Enfermedades de los pulmones, del estómago, del corazón, de las señoras, de la piel, tumores, reumatismo, Raggi X. Diatermia: Foto-Electroterapia — Res. R. Vergueiro 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Veneslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 16.

DOCT. J. FARANO — Ex-cirujano de l'Hosp. Riuniti di Napoli e de l'Hosp. Umberto I. — Alta cirugía — Enfermedades de las Señoras — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE TIPALDI — Medicina e cirugía — Tratamiento especializado de las señoras — Úlceras varicosas — Eczemas — Cáncer — Gonorrea — Impotencia — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a cualquier hora.

PROF. L. MANGINELLI — Enfermedades de l'intestino, hígado, estómago — R. Facultad e Hosp. di Roma — Prim. Médico Hosp. Italiano — R. Barão Itapevinga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. de la Facultad de Medicina — Cirugía del vientre e de las urinarias — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Enfermedades de los Niños. Médico especialista de l'Hosp. Umberto I. Electricidad Médica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Pulmones — Corazón — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

DOCT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Ojos, oídos, nariz e garganta — Ex-Interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — R. Cons. Christóvão, 159-4.º and. (Predio Maplin) — Tel. 4-4243 — Resid. Rua Dona Hippolyta, 100 (Jardim Paulistano).

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Cirurgia Veterinaria — Especialista de las enfermedades de los animales domésticos — Rua Xavier de Toledo, 13.º and. — Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOCT. GUIDO PANNAIN — Dentista — Ex profesor de la Facultad de Farmacia e Odontología de l'Estado de S. Paulo — Raggi X — Rua Barão Itapevinga, 279 - 4.º plano - Sala 405 — Chiedere con precedenza l'ora de la consulta per Telefono: 4-2808.

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-4834.

DOCT. DANTON VAMPRE — Causas civiles e penales — R. Barão de Paranapiacaba, 61-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Causas civiles e penales — R. Floriano Peixoto, 8-A - sob. — Tel.: 2-4658.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes de "Restaurante Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paulo.

Italiani, andando a Santos, reatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Queréis passar umas horas de férias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte a Ponte de Anchieta proporcionando tambem uma estação de aguas, é preferido pelas familias de bom gosto. Diarias 14\$000 e 16\$000. **INDUSTRIALES!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Ple-Nies, á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e assado absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70 Tel. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e **ANNUNZIATO**, (Rua São Bento, 302) tem sempre á venda o melhores figurinos editados nessas cidades. — No **ANNUNZIATO**, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero de Vogue, Harper Zazar, Feminina, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — **ANNUNZIATO** tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

Carnicelli

tailleur

Barão de Itapevinga
n.º 88 sobre loja
Predio Itá

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta óleo e gasolina — **OVRIHAUL** renova os motores com uma economia de 95 c/o. — **IZZO** colloca no motor do seu automovel por 80000 no tempo de 30 minutos — **IZZO** — RUA DA LIBERDADE, 1924 — Phone 7-2897

Beva **AGUA FONTALIS** — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Bôa Vista, 119 8.º piano — S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO I. ETTIÈRE
470 - R. S. Bento - 3.º andar (Proximo à Praça Antonio Prado) — Fone 3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

UFFICIO BANCARIO

(Fundato nel 1926)

TUTTE LE OPERAZIONI DI "CORRETAGENS" FINANZIARI

JOSE' DE MAIO

Sconti di cambiali e "duplicatas"; Finanziamenti su merci di "lei", automobili, macchine Singer, Polizze Paolisie e di altri Stati, uniformizzate, ecc. Si comprano polizze dei Monti di Soccorso. Facilitazioni ai piccoli commercianti, industriali e funzionari pubblici. Compra, vendita e cambio di immobili in questa Capitale. Si fanno inventari e riscossioni, anticipando le spese. Sigillo e garanzia idonea.

RUA 11 DE AGOSTO, 26, 1.ª sobreloja, sala 12 (única)

VOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sepi — Lecçõna em sua residencia e na dos alumnas — piano, harmonia historica da musica — Rua do Triunpho N.º 165 — 4-2604

Calzature?

Gallo ro



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

ABS

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECÇÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) Fial: SANTOS - Praça da Republica, 46
Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramoes) Telephone 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material el ctico em geral — Concerto de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiçoes — Lampadas — Rádios — Peças — Acessorios — Laboratorio de Concertos — Valvulas — **GASTON GROSSO & CIA** — Rua Senad r Paulo Egydio, 40 — Phone 2-4557 — São Paulo.

VENDONSI — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e l'odore di fragia. — Ricette per fare l'encocianina. (Colorant, natur le del vino). — Vini bianchi finissimi — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco — Ricette per nuove industrie lucrose — Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso familiare che costano pochi réls al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis. **OLINDO BARBIERI** — Rua Parauzo, 822 — S. Paulo.

FABRICA DE MOVEIS "MACCHIONE" — Especialidade em: Armações, Balcões, Vitrines, etc - Reformas de Moveis em Geral - Execução rapida e perfeita de moveis de qualquer estylo - Phone 5-2934 (Responde Carvorina) — **NICOLA MACCHIONE** - R. Fred. Abranches, 151-159 (Sta. Cecilia) — S. Paulo



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292
SAO PAULO

"Michelangelo"

Questi versi furono ispirati al nostro canto colto dalla visione d'un film: "No tempo das diligencias", proiettato in questi giorni in un cinema cittadino.

la diligenza

*La diligenza placida e vetusta
citorna nel mio sogno familiare
e, traballando, va fra il tintinnare
dei sonagli e lo scoppio della frusta.*

*Ritorna dalle nebbie dell'oblio
un po' stupita, dopo tanta assenza,
l'autica e dondolante diligenza
che un dì scomparve, senza dirci addio...*

*Corriera del romantico Ottocento,
perchè non salutasti il tuo villaggio
quando partisti per l'estremo viaggio
col tuo cullare eguale e sonnolento?*

*Arrabbero assistito alla partenza
sindaco e banda, con fragor di ottoni;
sarebbero piovuti dai balconi
lacrime, buci e fiori, o diligenza...*

*Inreco, per ignoto domicilio,
col postiglione, tu sei dileguata,
quasi vecchia regina spodestata
che, taciturna, parta per l'esilio.*

*Regina fosti delle vie maestre
tu, polverosa spola dei villaggi,
che cullavi gli stessi personaggi
fra siepi di prunello e di ginestre...*

*I ortaci, spesso, il parroco, il notaio,
le cinquantanti figlie del dottore
e colei che fu cara al nostro cuore,
più fresca del virgulto di un rosaio...*

*Oh, quante dolci favole sognai,
o diligenza, accanto all'amor mio,
cullato dal monotono rullio
lungo la via che non finiva mai!*

*Partivi, lenta, al sorgere del sole,
Si sgolarano i galli dai fienili
e il vento, in cima a tutti i campanili,
faceva cigolar le banderuole...*

*Tornavi, con le ruote zoppicanti
per la fatica della lunga strada,
ma lieta perché davano la biada
ai tuoi cavalli, nuovi Rouzinanti...*

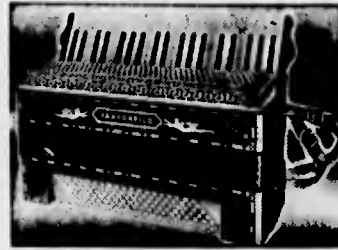
*Quante scene di idilli e di romanzi
fornivi, o diligenza, ai nostri nonni!
Ma più non basti ai nostri cuori insonni,
all'ansia folle che ci sprona innanzi!*

*E tu, col tuo passato non ignobile,
sei scesa al tetro oblio, senza rancore
verso colei che ti colpì nel cuore
e che, rombando, passa: l'automobile.*

FOLCO TESTENA

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOAO SARTORELLO
Fabbriante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica è in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a

JOAO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Ferrovia Mogiana) — Stato di S. Paulo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

PULVIO MANZIONE — Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghiacciere Alaska — Rua S. Bento, 224 - 2.º Piano - S. Paulo — Tel.: 2.7914.

AO MOVELHEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Máquinas de Escrever de todas as marcas — Calças Registradoras — Máquinas de Sommar e Calcular — Cheques — Prensas de Ferro — Cofres — Móveis de Aço e de Madeira para Escritórios em geral. — Grande stock de máquinas reconstruídas — Bem montada oficina mecânica própria — A Maior Casa no genero. — Rua Quintino Bocayuva — N.º 43 — Phone: 2-2214 — São Paulo.

LA

CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUISE:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un giorno solo.

RASCHIATURA a mano o a macchina di pavimenti di legno di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e inceramenti.

PULIZIA e **DISINFEZIONE** di piscine, in poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER APPALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 8-A - 1.ª sobr.
(Palacete Aranha)

TELEFONO: 4 - 5 2 2 5

questa lieta novella vi dó

Attrattenti, quelle strane cose che vi chiamano donne.

Forse non ci avete fatto molto caso, forse non vi siete neanche accorti che ce ne sono tante in giro. Bene, osservatene una con attenzione la prima volta che l'incontrate. Le riconoscerete subito dalle sottane molto corte e dai buffissimi piccoli capelli.

Molte di loro hanno anche dei buffi piccoli visi. Dove riescano a procurarsi tante facce differenti, non lo capisco. Adesso, per esempio, hanno quasi tutte labbra color solferino e guance bianche e rosa. Sì, non si può negare che valga la pena di dar loro un'occhiata incontrandone una così... Ma "una sola" occhiata, intendiamoci!

E poi, parliamoci chiaro: anche noi uomini — a meno che lo specchio nel quale ci guardiamo facendoci la barba, non menta — non siamo mica da buttar via.

Un po' ruidi, forse. Un po' più quadrati di mascella, probabilmente. E, certamente, molto più nocchieruti di ginocchia, tuttavia, chi potrebbe negare che si abbia un fascino tutto nostro particolare?.... Intanto, siamo lenti.

Sinceri fin nel più profondo dell'animo. Menti la donna... Ah, quei piccoli diavoli mentitori! Non si può assolutamente prestar loro fede: per quanto siano affascinanti gli sguardi che vi lanciano, per quanto vi possano provocare con le labbra semitischiate in un sorriso, mai e poi mai riuscirete a capire quello che sta passando in quella cosa che esse chiamano il loro cervello.

Prendete il mio caso, per esempio. Già da una settimana, salendo sul treno che mi porta all'ufficio ogni mattina, avevo notato la più bella ragazza che abbia mai portato un paio di scarpe numero 36 sopra un paio di calze della seta più trasparente che esista. Anche lei sul mio medesimo treno.

Io non sono un donnaiolo. E sono passati da molto tempo i giorni in cui le ragazze litigavano fra di loro per stabilire se i miei capelli fossero modulati naturalmente, o no. Anzi, ammetterò che sono francamente eccitato dalla tendenza che dimostra il mio occipite a diventare sempre meno irsuto. Tuttavia, attorno ai quaranta come mi trovo, non sono affatto il tipo d'uomo che sia necessario guardare attraverso un paio di lenti affumicate; e la bella ragazza che mi girava per la testa da una settimana era lì a prorarlo.

Da molte mattine sentivo su di me il suo sguardo pieno d'una muta interrogazione. Certo, quello che si chiedeva erano cose come queste: — Avevo forse una moglie che non mi comprendeva? Oppure ero un povero scapolo sottoposto alle vessazioni e alla diabolica cucina d'una cuoca prepotente?

Quello che è certo, è che io "scuivo" di presentare un fascino particolare ai suoi occhi. Il fascino dell'uomo anziano. Giacché sono molte le donne, fortunatamente, che preferiscono la virilità in tutto il suo splendore alla gioventù così spesso priva

queste strane donne

di attrattive.. E ovviamente, quella ragazza era una di esse; altrimenti, per quale ragione avrebbe insistito a fissarmi con aria così scrutatrice?

Quella mattina il caso mi fu particolarmente benigno. Il fatto è che ero stato lì lì per perdere il treno e avevo fatto appena a tempo a balzare sul predellino dell'ultima vettura, quando il treno si mosse ed io caddi nel grembo dell'unico occupante della vettura che era, si capisce, la bella ragazza dei miei pensieri.

— Scusatemi — dissi balzando su come se mi fossi seduto su di un cuscino di spilli — ciò che era ben lontano dall'essere la realtà. — Spero di non avervi fatto male. Non sono più così leggero come una volta, naturalmente: a quarant'anni, nessuno lo è.

— Quarant'anni! — mormorò la ragazza spalancando due occhi sorpresi. Ma non è possibile. Io vi dico trent'anni, figuratevi. Ecco, trentacinque al massimo. Ma come fate a conservare una figura così snella?

Sorrisi paternamente.

— Faccio molto esercizio. Tennis, per esempio. E voi, giocate al tennis?

— Un poco, ma sono sicura di non essere alla vostra altezza.

— Potremmo giocare assieme un giorno — proposi.

— Volentieri. Certo che l'esercizio è una gran cosa: chissà cosa darebbero tanti uomini per avere la vostra figura! E i vostri occhi, poi, così brillanti: hanno una tale vivacità che

sembrano gli occhi di un giovane di vent'anni.

— Via, via, — dissi sentendo che la mia tinta già abbronzata dal sole prendeva un rosso più vivo — non dovette adulare in questo modo un uomo che è già... insomma, che non è più giovane come una volta.

— Se non fosse — proseguì la ragazza scrutandomi pensierosamente — per una cosa sola...

— Qual'è questa cosa? — chiesi piuttosto freddamente, giacché non c'è niente che dispiaccia di più a un uomo che si giudica ben conservato, di sentirsi dire che non lo è tanto quanto si crede.

— Oh, non è certo la vostra carnagione! Un ragazzino ve l'invidierebbe. Fresca, e allo stesso tempo abbronzata come quella di un esploratore africano. Il tipo dell'uomo che ho sempre ammirato. E i denti poi... Cosa non darebbero delle signore dell'alta società per avere una dentatura come la vostra!

— Sono tutti miei, — ammisii piuttosto orgogliosamente — ma, a proposito, quella cosa che dicevate prima, potrei sapere...

— E questa mascella quadrata: si addice così bene al vostro tipo! Io odio, semplicemente, gli uomini col doppio mento. Se sapeste come è facile che si formi il doppio mento alla vostra età, specie durante il sonno! Vi assicuro, se esistessero concorsi di bellezza maschile sono certa che voi sareste il vincitore. Cioè non lo sareste per una cosa sola: i capelli.

— Perché alle tempie diventano grigi?

— Sì. Ma c'è di peggio; quella piazza di calvizie in cima... Una vera... per voi, tollerarla: dimostrereste dieci anni di meno se non fosse per quella. Ora, io ho proprio qui...

Al che aperse la sua valigetta e produsse un assortimento di flaconi. E mi vendette: una tintura per capelli, trenta mazzoni. Un vasetto di "Bub-bil", un intruglio fertilizzatore del bulbo pelifero, venticinque mazzoni. Una certa cosa fatta di elastico per impedire il formarsi del doppio mento durante il sonno, venti mazzoni.

Continuo ad incontrarla ogni mattina, ma non ha più occhi per me. Il suo tempo è tutto speso — ginocchia provocantemente incrociate, una fossetta nelle guance, un'espressione seducente nello sguardo — a favore di un signore calvo, grasso e pomposo di sessant'anni circa che le siede abitualmente di fronte.

LINO FINOCCHI

BANCO ITALO-BRASILEIRO

Sede S. Paulo: RUA ALVARES PENTEADO N. 25 — FUNDADO EM 1924

BALANÇO EM 30 DE JUNHO DE 1939, COMPREHENDENDO AS OPERAÇÕES DAS FILIAES DO RIO DE JANEIRO, CAPITAL, 12.300:000\$ — CAPITAL REALIZADO, 9.786:916\$ — FUNDO DE RESERVA, 1.900:000\$ — SANTOS E DAS AGENCIAS DE BOTUCATU, JABOTICABA L, JACAREBY, JARU, LENÇÓES, LORENA, PARAGUASSU E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO		PASSIVO	
Capital a Realizar	2.513:000\$000	Capital	12.300:000\$000
Letras Descontadas	41.269:171\$200	Fundo de Reserva	1.900:000\$000
Letras a receber:		Juros e Perdas	51.497\$000
Letras do Exterior	5.291:635\$000	Depósitos em Contas Correntes:	
Letras do Interior	60.272:012\$900	Correntes a vista	4.169:601\$200
Empréstimos em Contas Correntes	19.181:928\$000	Depósitos a prazo Fixo e com aviso prévio	17.342:817\$000
Valores Cauçionados	62.301:192\$000	Sredores por Títulos em cobrança	69.591:017\$900
Valores Depositados	21.602:784\$600	Títulos em Caução e em Depósito	83.563:976\$600
Caução da Directoria	110:000\$000	Caução da Directoria	140:000\$000
Agencias	7.158:178\$100	Agencias	8.193:532\$800
Correspondentes no Paiz	3.362:671\$700	Correspondentes no Paiz	559.444\$900
Correspondentes no Exterior	369:963\$500	Correspondentes no Exterior	2.970:376\$800
Títulos pertencentes ao Banco	710:267\$800	Cheques e Ordens de pagamento	639:673\$500
Imoveis	757:650\$000	Dividendos a Pagar	104:511\$100
Móveis e Utensilios	189:365\$300	Contas de Ordem	10.989:469\$400
Títulos em Liquidação	7\$000	Diversas Contas	73.022:870\$800
Contas de Ordem	10.989:469\$400	Porcentagem da Directoria	81:963\$700
Diversas Contas	397:420\$700	15.º Dividendo a distribuir aos accionistas á razão de 10 % ao anno	439:340\$500
CAIXA:			
Em moeda corrente	8.656:659\$900		
Em outras especies	116:393\$100		
Em diversos Bancos	2.355:970\$900		
No Banco do Estado de São Paulo	3.247:661\$800		
No Banco do Brazil	6.002:977\$100		
No Banco do Brasil: Depósitos p/c. de Cobranças do exterior	1.484:481\$100		
	R\$. 278.587.954\$100		R\$. 278.587.954\$100

Presidente: B. LEONARDI S. E. ou O. Director-Gerente: A. LIMA
 Superintendente: R. MAYER Gerente: G. BRICCOLO
 Director-Secretario: C. TRINHEIRA Jor. São Paulo, 4 de Julho de 1939 Contador: R. TRANCHESE

DEMONSTRAÇÃO DA CONTA DE "LUCROS E PERDAS" EM 30 DE JUNHO DE 1939

DEBITO	CREDITO
Despesas Gerais (inclusive Objectos de Escriptorio)	Saldo que passou em 31-12-1938
Juizures	Lucro verificados no 1.º semestre deste anno
Impostos	Menos juros que pertencem ao semestre seguinte
Encargos e gratificações ao pessoal	
Quota de Previdência do Pessoal:	
Distribuição do Banco para o Instituto de Aposentadoria e Pensões dos Bancarios	
Abatimentos nas seguintes contas:	
Despesas de organização e augmento de capital	
Despesas de instalação	
Móveis e utensilios	
Amortização de creditos duvidosos	
Fundo de Reserva:	
Importancia levada a credito desta conta	
Porcentagem da Directoria	
Dividendo a distribuir aos accionistas, á razão de 10 % ao anno	
Saldo que passa para o semestre seguinte	

S. Paulo, 4 de Julho de 1939. S. E. ou O. Contador: R. TRANCHESE